



**Comune di Monte Argentario**  
**Provincia di Grosseto**

**PIANO ANNUALE 2018 E TRIENNALE 2018-2020  
DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA  
ILLEGALITA'**

LEGGE 190/2012  
approvato con DELIBERA G.C.

Nell'ambito del quadro giuridico e metodologico delineato dalla normativa nazionale e dal Piano Nazionale Anticorruzione ogni amministrazione deve adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.). Il Piano è un documento programmatico che, previa individuazione delle attività dell'ente cd. "a rischio" ovvero nelle quali è potenzialmente più alta la probabilità che si verifichino fenomeni corruttivi e di illegalità in genere, stabilisce le azioni e gli interventi di tipo organizzativo finalizzati a prevenire tale rischio o quanto meno a ridurlo. Questa finalità viene perseguita sia mediante l'attuazione delle misure generali ed obbligatorie previste dalla normativa di riferimento sia stabilendone di ulteriori in relazione alla specificità del contesto nel quale viene elaborato il Piano.

Dal momento che il Piano Triennale è un documento di natura programmatica esso deve necessariamente coordinarsi con gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in primo luogo con il ciclo della performance, ma anche con il piano della trasparenza e quello della formazione.

### **Analisi di tutte le aree di attività e mappatura dei processi**

L'Aggiornamento al Pna conferma l'approccio generale che il PTPC deve mantenere nell'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Tutte le aree di attività (intese come complessi settoriali di processi/procedimenti svolti dal soggetto che adotta il PTPC) devono essere analizzate ai fini dell'individuazione e valutazione del rischio corruttivo e del relativo trattamento. Il necessario approccio generale deve essere reso compatibile con situazioni di particolare difficoltà, soprattutto a causa di ridotte dimensioni organizzative o di assoluta mancanza di risorse tecniche adeguate allo svolgimento dell'autoanalisi organizzativa. Detti concetti sono contenuti anche nella delibera ANAC 1208 del 22 novembre 2017 che approva in via definitiva l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione.

### **Carattere organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione**

Le misure di prevenzione hanno un contenuto organizzativo. Con esse vengono adottati interventi che toccano l'amministrazione nel suo complesso (si pensi alla riorganizzazione dei controlli interni), ovvero singoli settori (la riorganizzazione di un intero settore di uffici, con redistribuzione delle competenze), ovvero singoli processi/procedimenti tesi a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione nel senso ampio prima indicato. Sono misure che riguardano tanto l'imparzialità oggettiva (volte ad assicurare le condizioni organizzative che consentono scelte imparziali) quanto l'imparzialità soggettiva del funzionario (per ridurre i casi di ascolto privilegiato di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale). Se non si cura l'imparzialità fin dall'organizzazione, l'attività amministrativa o comunque lo svolgimento di attività di pubblico interesse, pur legittimi dal punto di vista formale, possono essere il frutto di una pressione corruttiva.

### **Integrazione delle misure di prevenzione della corruzione con le misure organizzative volte alla funzionalità amministrativa**

Il lavoro di autoanalisi organizzativa per l'individuazione di misure di prevenzione della corruzione deve essere concepito non come adempimento a se stante ma come una politica di riorganizzazione da conciliare, in una logica di stretta integrazione, con ogni altra politica di miglioramento organizzativo. A questo fine il PTPC non è il complesso di misure che il PNA impone, ma il complesso delle misure che autonomamente ogni amministrazione o ente adotta, in rapporto non solo alle condizioni oggettive della propria organizzazione, ma anche dei progetti o programmi elaborati per il raggiungimento di altre finalità (maggiore efficienza complessiva, risparmio di risorse pubbliche, riqualificazione del personale, incremento delle capacità tecniche e conoscitive). Particolare attenzione deve essere posta alla coerenza tra PTPC e Piano della performance o documento analogo, sotto due profili: a) le politiche sulla

performance contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione; b) le misure di prevenzione della corruzione devono essere tradotte, sempre, in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici e ai loro dirigenti. Ciò agevola l'individuazione di misure ben definite in termini di obiettivi, le rende più efficaci e verificabili e conferma la piena coerenza tra misure anticorruzione e perseguimento della funzionalità amministrativa.

In virtù di ciò con deliberazione G.C: n. 91 del 13/6/2017 è stato approvato il nuovo Piano delle Performance per il triennio 2017-2019 nel quale si prevede l'integrazione fra il P.T.P.C. e le performance sia individuali che per area.

In realtà si dovrebbe procedere ad un intervento "manutentorio" del piano delle performance ma in considerazione delle consultazioni elettorali previste per il maggio 2018 si ritiene rinviare alla nuova amministrazione l'esame e gli interventi sul piano.

### **Trasparenza come misura di prevenzione della corruzione**

La trasparenza è uno degli assi portanti della politica anticorruzione impostata dalla Legge 190/2012. Essa è fondata su obblighi di pubblicazione previsti per legge ma anche su ulteriori misure di trasparenza che ogni ente, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, dovrebbe individuare in coerenza con le finalità della Legge 190-2012. Allegato al Piano di Prevenzione della Corruzione vi è anche la sezione della Trasparenza.

Nell'anno 2018 si dovrà procedere ad inserire nella sezione Amministrazione Trasparente un contatore elettronico che individui il numero di accessi tematici per materia oggetto di piano di trasparenza. Con l'acquisto del nuovo programma e la sua messa a regime si realizzerà il trasferimento informatico degli atti oggetto di pubblicazione sul sito internet nell'Ente nelle apposite sezioni.

### **Processo di adozione del Piano soggetti coinvolti**

Nella strategia di prevenzione e di contrasto dei fenomeni corruttivi sono coinvolti i seguenti soggetti: L'organo di indirizzo politico All'organo di indirizzo politico compete l'adozione, entro il 31 gennaio di ciascun anno, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e i suoi successivi aggiornamenti. Con l'Aggiornamento si raccomanda alle amministrazioni e agli enti di prevedere, con apposite procedure, la più larga condivisione delle misure, sia nella fase dell'individuazione, sia in quella dell'attuazione. In fase di adozione, ad esempio, può essere utile prevedere un doppio passaggio: l'approvazione di un primo schema di PTPC e, successivamente, del PTPC definitivo. Per gli enti territoriali caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico (Consiglio e Giunta ) è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. In questo modo l'organo esecutivo (e il suo vertice, il Sindaco/Presidente) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPC.

In virtù della nuova struttura dell'Ente, dove è prevista una convenzione di segreteria per la gestione dell'Ufficio del Segretario Comunale, con il comune di Quarrata quale comune capofila e la presenza presso Monte Argentario in un solo giorno per settimana, il piano verrà inviato ai consiglieri comunali affidando un congruo termine per ricevere eventuali contributi od osservazioni, poi verrà inviato alla giunta per l'approvazione.

### **Il Responsabile della prevenzione della corruzione**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Monte Argentario è il Segretario Generale, così come individuato con decreto prot. n. 9562 del 10.04.2013.

Il Responsabile rappresenta senza dubbio uno dei soggetti fondamentali nell'ambito della normativa sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza. Esercita, in via esclusiva, i compiti attribuiti dalla Legge e dal presente piano ed in particolare:

a) elabora la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi

- aggiornamenti da sottoporre all'organo di indirizzo politico ai fini della sua approvazione;
- b) verifica l'efficace attuazione del piano proponendo la modifica dello stesso qualora intervengano accertate e significative violazioni delle prescrizioni in esso contenute o mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
  - c) definisce le procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori a rischio di corruzione;
  - d) vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39, sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi;
  - e) entro il 15 dicembre di ciascun anno elabora e pubblica sul sito istituzionale del Comune una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico.
  - f) sovrintende alla diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, al monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7 del decreto legislativo n. 165/2001, alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente ed alla comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione dei risultati del monitoraggio. Il Responsabile si avvale di strutture di supporto alle funzioni di prevenzione della corruzione, che dovranno essere individuate e dotate di qualificate risorse umane.

## **I Dirigenti**

Nell'ambito dei settori di competenza partecipano al processo di gestione del rischio ed in particolare:

- a) concorrono alla definizione delle misure organizzative idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti degli uffici cui sono preposti;
- b) formulano proposte specifiche finalizzate alla prevenzione del rischio;
- c) provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione degli incarichi nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari legati a condotte di natura corruttiva;
- d) osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
- e) svolgono attività di informazione nei confronti del P.T.P.C.;
- f) vigilano sull'applicazione dei codici di comportamento e ne verificano le ipotesi di violazione, ai fini dei conseguenti procedimenti disciplinari.

Il Responsabile della Trasparenza è individuato nel Segretario Generale del Comune e, pertanto, garantisce il necessario raccordo tra il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. E' auspicabile l'individuazione di altri soggetti.

## **L'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) o Nucleo di Valutazione e gli altri organismi deputati**

A seguito all'entrata in vigore del d.l. 90/2014 e al trasferimento al Dipartimento della Funzione Pubblica del parere sulla nomina degli OIV, non risultano modificati i compiti degli stessi già previsti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, indicati nel PNA e nell'art. 14, co. 4 lett. g) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sull'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza. Nei PTPC è necessario attribuire adeguato riconoscimento agli OIV, o organismi con funzioni analoghe, considerando che il loro ruolo è di fondamentale importanza anche per quanto riguarda la verifica della coerenza tra gli obiettivi di performance organizzativa e individuale e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Il comune di Monte Argentario ha optato per l'OIV già dal 2012 in quanto organo più snello rispetto al Nucleo di Valutazione che ha esercitato le funzioni sino all'anno 2012.

## **L'Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.):**

Nel Comune di Monte Argentario l'Ufficio Procedimenti Disciplinari, U.P.D., è costituito presso l'Ufficio Segreteria, sotto la direzione del Segretario Generale risolve le problematiche riguardanti la supposta incompatibilità tra la presidenza dell'ufficio procedimenti disciplinari e il ruolo di RPC chiarito dall'ANAC la quale ha evidenziato che non vi sono incompatibilità nei comuni come nel nostro inferiore ai 15.000 abitanti. L'ufficio è costituito dal Segretario Presidente, Dottoressa Escardi membro, Dottoressa Casalini membro, segretario commissione Dottor Luciano Pignatelli. Tale struttura è stata modificata nel corso dell'anno 2017 a seguito di quanto indicato nel Piano Anticorruzione 2016, approvato da ANAC con Deliberazione n. 831 del 3/08/2016, *“Per il tipo di funzioni svolte dal RPCT, improntate alla collaborazione e all'interlocuzione con gli uffici, occorre valutare con molta attenzione la possibilità che il RPCT sia il dirigente che si occupa dell'ufficio procedimenti disciplinari. Questa soluzione, peraltro, sembra ora preclusa da quanto previsto nel nuovo co. 7 dell'art. 1, l. 190/2012 secondo cui il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza indica «agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare» i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.*”, in virtù di ciò, nel corso del 2017 si è modificata la costituzione dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari con la presidenza al Dirigente del Settore del personale e l'integrazione dell'Ufficio con l'Assistenza del Vice- Segretario e del Dirigente Dott.ssa Carla Casalini e Arch. Andrea De Sensi.

### **Coinvolgimento dei dipendenti dell'Amministrazione**

Nelle previsioni di legge e nel PNA il coinvolgimento dei dipendenti è assicurato con la partecipazione al processo di gestione del rischio e con l'obbligo di osservare le misure contenute nel PTPC (art. 1, co. 14, della l. 190/2012).

Il coinvolgimento di tutto il personale in servizio (ivi compresi anche gli eventuali collaboratori a tempo determinato o i collaboratori esterni) è decisivo per la qualità del PTPC e delle relative misure, così come un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della lotta alla corruzione e dei valori che sono alla base del Codice di comportamento dell'amministrazione.

Il coinvolgimento va assicurato: a) in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi; b) di partecipazione attiva in sede di definizione delle misure di prevenzione; c) in sede di attuazione delle misure.

### **Ruolo strategico della formazione**

Con riferimento alla formazione, preliminarmente occorre dare atto della particolare efficacia dei corsi tenuti dal Segretario Generale a fine anno 2014 sul Codice di Comportamento, che hanno determinato una presa di coscienza di temi etici. Nel 2015 è stato svolto un corso specifico sulla redazione del Piano e sugli impatti della Legge 190-2012, sui sistemi di governance e di controllo ed altri corsi, indirettamente connessi alla normativa in esame e previsti dai piani negli anni 2014-2015-2016. Nell'anno 2017 si è organizzato due incontri formativi con il personale mediante le strutture interne all'amministrazione. Sono stati poi inviati ad un corso alcune unità di personale particolarmente operanti nelle attività di prevenzione. Nell'anno 2018 si continuerà il percorso formativo interno, con il personale dipendente e casomai anche attingendo alle disponibilità formative esterne.

## LE AREE A RISCHIO E LA MAPPATURA ESEGUITA

Le aree di rischio individuate al fine di mapparne i processi risultano pertanto essere le seguenti:

Affidamento di lavori, servizi e forniture

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario



Già previste dal PNA

Urbanistica

Risorse tributarie, patrimoniali, gestione finanziaria

Attività ispettiva ( edilizia, ambiente)

La sicurezza dei processi informatici e dei flussi documentali



Individuata in aggiunta nel 2015 e nel 2016 dal PNA

Concessioni e autorizzazioni in materia di beni del demanio marittimo



In aggiunta all'aggiornamento 2017 del PNA

L'Amministrazione Comunale di Monte Argentario è dotata di Piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità a far fronte dall'anno 2013 e le risultanze delle attività per l'anno 2013-2014-2015-2016-2017 sono state pubblicate nelle modalità previste dalla legge ai sensi

e per gli effetti di cui all'art.1 comma 14 della Legge n.190/2012. Oltre alle pubblicazioni previste dalle circolari ANAC è stata attuata la scelta di pubblicare le attività e le risultanze di dette per intero sul sito internet dell'Ente "oscurando" le parti soggette a privacy. Si è cercato di attuare così i dettami del legislativo che vogliono un'amministrazione ed un ente pienamente trasparente in ogni sua attività. La trasparenza per altro è stata oggetto di un'ulteriore implementazione laddove già dall'agosto 2016 in applicazione del FOIA D.Lgs 97/2016 è stata realizzata la carta dei servizi dell'Ente. Lo strumento di fatto ricerca la certezza dei tempi dei procedimenti e delle persone alle quali detti sono affidati; è pertanto strumento essenziale del Piano dell'anno 2017, al fine di migliorare la leggibilità del piano stesso è stata istituita nel piano 2017 un'apposita legenda che consente di individuare le attività anche a soggetti "profani" che si affacciano per la prima volta alle attività della P.A.

I piani sono stati redatti negli anni scorsi, ed anche quello del 2018, tenendo conto dei piani nazionali anticorruzione e più precisamente del Piano approvato con delibera n. 72 del 11.09.2013 dall'ANAC quale PNA e dell'aggiornamento 2015 al PNA attuato con determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015.

In tempi recenti è intervenuta però la determina n. 831 del 03/08/2016 dell'ANAC che ha aggiornato il Piano Nazionale Anticorruzione ed ha impartito una serie di disposizioni per gli Enti Locali.

Ulteriori integrazioni sono state date dalla proposta di Piano approvata con determinazione 19.06.2016 la quale ha dato particolari disposizioni in ordine alle attività collegate all'edilizia. La determinazione dell'Autorità prima citata ( 831 del 03.08.2016) nasce dall'analisi della criticità dei P.T.C.P. di 1911 Amministrazioni che hanno adottato i Piani negli anni 2015/2017.

Ulteriore aggiornamento al PNA è stato adottato con deliberazione ANAC 1208 del 22 novembre 2017 e in virtù di tale aggiornamento è necessaria una integrazione al piano 2017, soprattutto in materia di concessioni demaniali.

## **MAPPATURA DEI PROCESSI**

Consiste in un'area obbligatoria che attraverso l'analisi dei processi organizzativi può introdurre misure preventive adeguate ad evitare rischi.

A seguito delle prime due e quindi all'analisi del contesto e alla mappatura dei processi si procede alla valutazione dei rischi specifici.

## **VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

Nel procedimento di formazione del P.T.C.P. è il quarto grado delle attività preventive.

Infatti analizzando, mappando i processi e valutando i rischi si può procedere al trattamento ed all'inserimento delle misure preventive.

Rimangono poi due ulteriori attività e cioè:

### **- Coordinamento fra PTCP e Piano delle performance**

L'ANAC ritiene che le attività preventive previste dal Piano debbano raffrontarsi a livello del coordinamento con le performance.

Ovviamente un Piano composto dagli elementi prima indicati può comportare il raggiungimento di performance di Ente difficilmente individuabili. Esemplicando, se è previsto quale input per il servizio mensa l'incremento ed il miglioramento del servizio a seguito di maggior budget per costo pasto, se l'output risultante comporterà una diminuzione della qualità del servizio rilevato mediante indagine di customer, l'outcome previsto quale indicatore come risultato atteso nel sistema delle performance dell'ente non potrà che essere di segno negativo.

In tal senso quindi la predisposizione del Piano, che riguarda le misure organizzative e il Piano delle performance con il sistema degli indicatori da rilevare mediante customer, sarà anche nel 2018 indice di struttura fortemente organizzata e tesa al conseguimento degli

obbiettivi generali dell'ente. Le attività di cui sopra sono state realizzate nel corso dell'anno 2018 e verranno anche realizzate nell'anno 2019, annualità nella quale dovrà essere rinnovato il nuovo piano di misurazione e valutazione delle performance dell'ente. Insieme al Piano della trasparenza che è oggetto di sezione del presente piano e del necessario collegamento da attuarsi tra il presente Piano e il sistema dei controlli interni si viene ad attuare il progetto generale delle misure anticorruptive. Progetto che si basa su tre direttive:

- Mappatura dei processi
- Trasparenza
- Controllo civico

#### **- Coinvolgimento degli attori esterni ed interni**

L'indirizzo generale del Piano nazionale prevedeva la trasmissione delle misure previste dal Piano ed il Piano stesso agli stakeholders esterni all'ente. Nel nostro caso nessuno degli stakeholders individuati nell'anno 2013 ebbe ad inviare osservazioni. Né tanto meno osservazioni sono state presentate dai singoli dirigenti dell'ente. Verrà comunque prima dell'approvazione da parte della Giunta pubblicato il Piano per 7 giorni affinché stakeholders esterni all'ente ed i singoli dirigenti possano presentare osservazioni che verranno valutate dall'RPC.

Nell'anno 2016 vennero introdotte misure di monitoraggio dell'PTCP che sono state conservate anche nel presente Piano.

Come poi indicato da altre parti della presente il Piano sarà coerente con quello delle performance, una volta approvato, sotto due profili:

- le politiche delle performance contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione.
- le misure di prevenzione della corruzione devono essere tradotte sempre in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici e ai loro dirigenti (in virtù di ciò nel PdO dell'anno 2017 vennero introdotte misure specifiche con indicatori nel Piano degli obiettivi), misura già peraltro prevista a far fronte dal Piano 2016 ed anche in quello 2018.

Per ciò che riguarda le attività di analisi del contesto interno ed esterno si deve confermare quanto già indicato nella relazione e nel piano dell'anno 2016, soprattutto per ciò che attiene " le pressioni" a cui sono soggetti gli istruttori della edilizia privata. Anomalie rimangono anche il numero dei procedimenti disciplinari attuati nel 2017 nel numero di tre procedimenti confermando il trend dell'anno 2015 e 2016. Ulteriore anomalia sta nel numero delle P.O. rispetto al numero dei dipendenti in servizio.

#### Valutazione del rischio corruttivo e trattamento del rischio

Il rischio corruttivo si divide a sua volta nell'identificazione del rischio e nell'analisi del rischio. Nell'anno 2016 vennero mappati i processi e nel 2017 vennero individuate le singole misure preventive.

A pagina 33 della determina n. 12/2015 ANAC vengono indicate misure preventive dei fenomeni corruttivi da adottare quali esemplificazioni, molte delle misure indicate sono state già attuate all'interno dell'Amministrazione e previste nel Piano e integrate per l'anno 2018 in materia di concessioni demaniali.

#### Tipologia delle misure che sono previste dal Piano anticorruzione 2018:

Le misure che sono introdotte nel Piano si riassumono in:

- misure di controllo;
- misure di trasparenza;
- misure di regolamentazione;
- misure di semplificazione dei processi-procedimenti;



- misure di formazione;
- misure di sensibilizzazione;
- misure di rotazione;
- misure di segnalazione e protezione;
- misure di disciplina del conflitto d'interessi;

Il monitoraggio, come introdotto per il 2017, si svolgerà anche nell'anno 2018 su base quadrimestrale.

#### Ulteriori documenti formativi del presente Piano e descrizione

Il Regolamento per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità venne approvato con delibera C.C. n.5/2013.

Il Regolamento che precede, venne seguito dall'approvazione di un Piano di programma che si riferiva a prime attività poi effettivamente attuate nell'anno 2013 e più distintamente relazionate con il documento di cui all'art.1 comma 14 trasmesso al Sindaco e all'OIV in data 16.12.2013.

I Piani anticorruzione vennero approvati con delibera G.C. n.17 del 28/1/2014, con delibera G.C. n.9 del 29/1/2015 e con Delibera G.C. n. 18 del 12.02.2016, il Piano 2017 è stato approvato con delibera G.C. n. 9 del 7/2/2017. I Piani per le annualità precedenti si sono articolati in attività di mantenimento ed in attività di impulso ed incremento delle misure preventive.

Vennero introdotte già dall'anno 2014 l'alternatività delle nomine delle commissioni per le gare di appalto e i concorsi. Nonché vennero censiti tutti i procedimenti amministrativi dell'Ente in numero di 794.

Occorre premettere che per condurre un'efficace attività di prevenzione della corruzione si debbano ricomprendere nel Piano non solo metodologie anticorruptive ma anche per l'imbasto normativo riguardante la trasparenza amministrativa (D. Lgs.vo 33/2013), il nuovo sistema delle incompatibilità e inconfiribilità - Legge 39/2013, nonché le modifiche apportate con la Legge 35/2012 al procedimento amministrativo.

Di fatto quindi il Piano diventa uno strumento che si compenetra anche con il Piano generale della trasparenza introducendo quel "controllo esterno alle attività dell'Ente".

Sono definite quali attività a potenziale rischio corruttivo:

1. le materie oggetto del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente;
2. le retribuzioni dei Dirigenti e di tassi di assenza e di maggiore presenza del Personale;
3. la Trasparenza e le materie oggetto di informazioni rilevanti con le relative modalità di pubblicazione;
4. le attività ove devono essere assicurati "livelli essenziali" nelle prestazioni, mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali del Comune, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi;
5. le attività oggetto di autorizzazione o concessione;
6. le attività nelle quali si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
7. le attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a Persone ed Enti, pubblici e privati;
8. i concorsi e le prove selettive per l'assunzione del Personale, nonché le progressioni di carriera;
9. il rilascio di documenti, in special modo a soggetti non aventi titolo;
10. il rilascio di cittadinanza italiana;

11. i trasferimenti di residenza;
12. gli smembramenti dei nuclei familiari;
13. il contratto informatizzato delle presenze negli Uffici;
14. le mense scolastiche;
15. le opere pubbliche;
16. la pianificazione urbanistica: strumenti urbanistici; attività edilizia privata, cimiteriale e condono edilizio, in particolare le attività istruttorie;
17. il rilascio di autorizzazioni allo svolgimento di attività di vendita su aree pubbliche;
18. le attività di accertamento e di verifica dell'elusione e dell'evasione fiscale;
19. le attività di Polizia Locale, e con specifico riferimento a:
  - a) procedimenti sanzionatori relativi agli illeciti amministrativi e penali accertati nelle materie di competenza nazionale, regionale, provinciale e comunale della Polizia Municipale, nonché il rispetto dei termini, perentori, ordinatori e semplici, previsti per il compimento dei relativi atti, compreso il rispetto delle garanzie di legge riconosciute ai soggetti interessati;
  - b) autorizzazioni e/o concessioni di competenza di Polizia Locale;
  - c) gestione dei beni e delle risorse strumentali assegnati alla Polizia Locale, nonché la vigilanza sul loro corretto uso da parte del Personale dipendente.

Di seguito verranno riportate le misure previste nel Piano 2018 e nel Piano triennale di prevenzione.

Il Piano, come di seguito sarà prospettato, si articola in attività annuali previste per il 2018 e attività invece previste nel triennio.

#### **Legenda**

- 1.1 Attività generali preventive e di monitoraggio dell'Ente
- 1.2 Attività di cui all'art. 1 c. 16 lett. a) L. 190/12 che estendono la sfera giuridica del destinatario, in particolare riferimento permessi a costruire, PDL, etc...
- 1.3 Attività di cui all'art. 1 c. 16 lett. b) L. 190/12 Individuazione dei contraenti ( appalti di beni e servizi e lavori )
- 1.4 Attività di cui all'Art. 1 c. 16 lett ) c L. 190/12 Concessione erogazione servizi e contributi nonché ausili finanziari
- 1.5 Attività di cui all'art. 1 c. 16 lett d) L. 190/12 Procedimenti di individuazione del personale dell'Ente
- 1.6 Trasparenza delle retribuzioni, tassi di assenza sul personale dipendente
- 1.7 Art. 1 c. 51 con modifica dell'art. 54 D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165 tutela del dipendente che segnala illeciti.
- 1.8 Accessibilità generale dei cittadini ai dati e alle informazioni dell'Ente ( FOIA ) D.Lgs 97/2016
- 1.9 Attività di cui alla Delibera 1310 del 28/12/2016 recante prime linee guida sull'attuazione degli obblighi di pubblicità ,trasparenza ed obblighi di pubblicazione.
- 1.10 Le attività di Polizia locale
- 1.11 Attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa
- 1.12 Attività di cui al PNA 2017 in materia di concessioni demaniali

**Piano annuale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2018:**

### **Piano delle attività 2018:**

Nell'anno 2018 verranno eseguite le attività già realizzate nell'anno 2017 in ordine a:

#### **1.1 - Attività generali preventive e di monitoraggio dell'Ente**

1a) pubblicazione nel sito delle risultanze delle gare di appalto dell'anno 2018 e degli anni successivi anche con riferimento agli affidamenti sotto soglia di €. 40.000,00= (misura di trasparenza);

1b) redazione in termini quadrimestrali di attività di controllo sugli atti degli organi collegiali e monocratici come già introdotti nell'anno 2015 e nell'anno 2016 e nell'anno 2017 (n.d.r. Regolamento sui controlli interni) (misura di controllo e raffronto del Piano con il sistema di controlli interni);

1c) misure preventive dei fenomeni corruttivi da prevedere e rendere note mediante pubblicazione sul sito internet dell'Ente dei procedimenti amministrativi censiti nel trimestre dell'anno 2018 e per i quali sono state previste misure preventive;

1d) acquisizione certificazioni da parte dei dirigenti e dei dipendenti dai quali risulti a detti non siano applicabili misure di inconfiribilità e incompatibilità (verifica mediante richiesta Casellario Giudiziario, Forze di Polizia eccetera della veridicità di quanto dichiarato);

1e) acquisizione certificazioni da parte dei dirigenti e dei dipendenti dai quali risulti a detti non siano applicabili misure di incompatibilità (verifica mediante richiesta Casellario Giudiziario, Forze di Polizia eccetera della veridicità di quanto dichiarato);

1f) pubblicazione sul sito web istituzionale di moduli per il servizio whistleblowing per accesso dei privati esterno all'ente. In sostanza, la casella di posta elettronica realizzata nell'anno 2015 sarà dedicata ai privati, mentre per il personale in servizio all'Ente si utilizzerà la modulistica prevista dalla convenzione ANCITEL e verrà data attuazione, una volta pubblicate le linee guida, alle misure di cui alla L. 179/2017;

1g) realizzazione, come nell'anno 2015, 2016 e 17, di almeno n. 2 incontri formativi auto organizzati di prevenzione dei fenomeni di illegalità e corruttivi;

1h) condivisione e monitoraggio quadrimestrale già introdotto con i Dirigenti ai fini di assicurare il loro coinvolgimento;

1i) illustrazione una volta approvato, del Piano al personale dipendente in un incontro da realizzarsi entro il 28 febbraio p.v..

1l) risultanze di n.4 controlli annuali delle presenze in ufficio del personale durante gli orari di servizio (4 in ragione di anno) Fra i fenomeni di maggior malcostume della pubblica amministrazione in generale vi è quello dei cosiddetto "assenteismo" dal posto di lavoro. Al fine di prevenire detti fenomeni si ritiene che lo stabilire e rendere noto al personale dell'Ente che verranno svolti nel corso del 2018 almeno 4 controlli generali del personale in servizio in ragione di anno. La misura di per sé non è sufficiente a scongiurare la sussistenza del fenomeno dell'assenteismo ma può essere tale da indurre i singoli dipendenti ad una maggiore attenzione.

1m) Pubblicazione sul sito internet delle risultanze di attività di accertamento e verifica dell'elusione e dell'evasione fiscale Anche detto progetto è di natura assolutamente preventiva, non vi sono e non ci sono, per quello dello scrivente, verificati fenomeni di natura corruttiva riguardanti gli annullamenti di cartelle di accertamento di imposta o tributi. Il

servizio è stato dato in concessione mediante gara pubblica alla Andreani Tributi di Macerata. Ciò non toglie il fatto che potrebbero verificarsi tali fenomeni anche se i dipendenti non sono dell'Ente locale ma della Società concessionaria. A livello preventivo si procederà quindi ad esaminare a campione chiedendone i fascicoli il 10% degli accertamenti emessi.

ln) realizzazione del collegamento in automatico degli atti con pubblicazione immediata sul sito internet

lo) Introduzione del contatore sugli accessi al link Amministrazione Trasparente

## **1.2 - Attività di cui all'art.1 - comma 16 - lettera a) Legge 190/2012 - concessioni o autorizzazioni e pratiche SUAP**

I procedimenti di cui sopra sono fra quelli a maggior rischio già con definizione di legge. Nel corso del 2014, 2015, 2016 e 2017 sono state esaminate e verificate molte pratiche edilizie. Dalle verifiche non si è accertato alcun fenomeno di natura corruttiva ma anche in virtù di ciò è necessario continuare le attività di prevenzione già attuate negli esercizi finanziari 2014, 2015, 2016 e 2017. Si è poi emesso, nel corso dei primi giorni del 2018 la circolare pg. 2053 del 26/01/2018, indirizzata a tutto il personale dell'area con la quale si è indicato funzioni e procedure in materia di tutela della privacy

### **1.2.1 - Permessi a costruire e SCIA, autorizzazioni paesaggistiche**

Il Comune di Monte Argentario esamina all'anno circa 700 pratiche edilizie e mediamente nel triennio circa n.1900 pratiche edilizie. Vengono rilasciati n. 50 permessi a costruire all'anno, circa n. 250 autorizzazioni paesaggistiche, e presentate circa n. 180 SCIA nonché alcune CIL e CILA non ancora contabilizzate.

Nel 2018 verranno svolte le seguenti attività, come già parzialmente attuate nell'anno 2016 e 2017:

1.2.1.1 - Verifica dell'esame dell'istruttoria delle pratiche edilizie esclusivamente in ordine di presentazione delle stesse al protocollo con verifica a campione delle relazioni di istruttoria.

1.2.1.2 - Istruttorie di n. 10 pratiche in ragione di anno, mediante sistema collegiale e ciò coinvolgendo nelle istruttorie edilizie oltre il tecnico istruttore incaricato n. 2 tecnici provenienti da altri settori.

1.2.1.3 - Controlli sulle SCIA in numero pari all'1% delle pratiche presentate.

1.2.1.4 - Verifica mediante sopralluogo della situazione dei cantieri con almeno un controllo edilizio a campione mediante estrazione ogni 30 permessi a costruire rilasciati e ogni 100 autorizzazioni paesaggistiche rilasciate.

1.2.1.5 - Pubblicazione delle risultanze di cui al punto che precede nella sezione Trasparenza del sito internet dell'Ente.

1.2.1.6 - Comunicazione agli Ordini Professionali di appartenenza dei professionisti privati delle dichiarazioni di asseveramento non conformi allo stato dei fatti.

### **1.2.2 - Concessioni e pratiche SUAP**

L'Amministrazione Comunale di Monte Argentario rilascia circa 40 autorizzazioni al Commercio in sede fissa e circa 39 su aree pubbliche in ragione di anno. Ciò è media nei trienni di osservazioni, nonché circa 60 DIA sanitarie, sempre nel triennio, e circa 20 licenze per pubblico esercizio nel triennio.

1.2.2.1 - Verifica del 10% delle pratiche di commercio in sede fissa sulla regolarità del loro rilascio e del procedimento di esame da parte del Responsabile Anticorruzione unitamente a due dirigenti;

1.2.2.2 - Verifica del 10% delle pratiche di commercio su aree pubbliche sulla regolarità del loro rilascio e del procedimento di esame da parte del Responsabile Anticorruzione unitamente a due dirigenti;

1.2.2.3 - Verifica del 10% delle pratiche di DIA sanitarie sulla regolarità del loro rilascio e del procedimento di esame da parte del Responsabile Anticorruzione unitamente a due dirigenti;

1.2.2.4 - Verifica del 10% delle pratiche di Pubblici esercizi sulla regolarità del loro rilascio e del procedimento di esame da parte del Responsabile Anticorruzione unitamente a due dirigenti;

1.2.2.5 - Invio al 5% dei soggetti a cui sono rilasciate autorizzazioni per commercio in sede fissa, autorizzazioni per commercio su aree pubbliche e pubblici esercizi, di questionario di customer satisfaction che indichi la puntualità dell'esame della domanda, i tempi, ecc... con apposita sezione di segnalazione dell'esame dei ritardi sulla domanda;

1.2.2.6 - Rotazione del Dirigente addetto al rilascio di tali autorizzazioni, 2017 quello dei servizi finanziari, 2018 quello dell'area tecnica, 2019 quello dei servizi di Polizia Municipale.

### 1.2.3 - Misure previste per l'attività edilizia

L'Amministrazione Comunale di Monte Argentario su proposta del RPC ha adottato e poi approvato il Piano Annuale e Triennale 2017/19 di prevenzione di corruzione e dell'illegalità. Il Piano in parola è stato redatto ovviamente con le norme all'epoca vigenti e quindi conformemente al Piano Nazionale 2013 e all'aggiornamento al Piano 2013 attuato con determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015.

In tempi recenti 22/11/2017 l'ANAC ha predisposto il nuovo Piano anno 2017.

Nel piano 2015-2016 vennero previste misure recepite nell'anno 2017 e conservate nel 2018. Sono state quindi mantenute le misure preventive previste nel 2017 alle quali verranno aggiunte misure preventive in materia di concessione di aree demaniali.

#### 1) Rilascio dei permessi a costruire in sanatoria

##### 1.1) Possibili eventi rischiosi

Sono pendenti ad oggi circa 2.500 pratiche di condono, ancora da istruire. Alcuni risalenti all'anno 1985 altri del condono più recente.

L'Amministrazione Comunale ha da sempre utilizzato personale esterno per le attività istruttorie dei condoni.

Nel 2017 sono state individuati mediante bando alcuni professionisti esterni di tutta Italia, ai quali è stata affidata l'attività istruttoria dei condoni.

I rischi connessi risultano concatenati sia all'attività istruttoria, dovuta ad un certo possibile rallentamento nel rilascio dei condoni e nella istruttoria dei condoni che ad una "confidenza" tradotta "rapporti amicali" tra gli istruttori e i professionisti esterni che potrebbero inibire la necessaria serenità di giudizio nell'esame della pratica.

Tali rischi sono stati vanificati a seguito dell'individuazione di nuovi soggetti istruttori che non hanno rapporti con professionisti operanti nel territorio e che quindi sono esenti da problematiche di cui sopra.

Ulteriore rischio potrebbe essere nell'erroneo calcolo degli oneri concessori dovuti per il rilascio del condono.

### 1.2) Misure previste

La misura fondamentale sta nella definizione delle istanze di condono. Alla data odierna sono esistenti 2.750 pratiche di condono ancora da definire ex legge 47/85. Nel 2016 sono stati individuati 10 professionisti esterni ed è stato allestito l'ufficio condono mediante il quale ci si propone di definire tutti i vecchi condoni ormai trentennali. La definizione di pratica di condono assume particolare importanza in considerazione della verifica della legittimità dei procedimenti per nuovi permessi a costruire o autorizzazioni; l'alto numero delle pratiche di condono era tale da poter indurre in errore il singolo istruttore. Ad oggi i professionisti come sopra individuati hanno istruito e sono in corso di rilascio circa 500 permessi a costruire in sanatoria.

## 2) Fase di redazione del P.S. o del P.O. e sue varianti

La Regione Toscana risulta prevedere tra i propri strumenti di pianificazione e territoriale il Piano strutturale ed il Piano operativo, strumenti previsti dalla L.R.T. n.65/2014.

Il nostro Ente ha avuto, in tempi recenti, l'approvazione dell'allora Regolamento Urbanistico (anno 2013) ed è iniziato un procedimento nell'anno 2014 per individuare i necessari aggiustamenti e/o modifiche e integrazioni e soprattutto gli adeguamenti alle disposizioni della L.R.T n.65/2014 nel frattempo entrata in vigore.

Sono state adottate nel 2017, 3 varianti anticipatorie ai contenuti del nuovo P.O. ma che riguardano la realizzazione di un albergo in un'ex opificio già previsto nel vecchio regolamento urbanistico, la trasformazione di una ex scuola di proprietà comunale in albergo, al fine di valorizzare il patrimonio dell'Ente e una variante c.d. "manutentoria" delle norma del R.U. adottata al fine di far fronte di esigenze nate dalla gestione del vecchio strumento urbanistico.

### 2.1) Possibili eventi rischiosi

I rischi connessi alle varianti risultano relativi alla scelta o al maggior consumo del suolo realizzata a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento; oppure alla possibilità disparità di trattamento fra diversi operatori.

Ulteriori eventi rischiosi possono essere dati dalla carenza di corrispondenza fra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese non rendendo evidenti gli interessi pubblici che ovviamente si vogliono privilegiare.

Tale commistione fra esigenze tecniche e scelte politiche è ancora più rimarcata nel caso in cui la redazione del Piano è affidata a tecnici esterni. In virtù di quanto indicato al punto che precede si ritiene che il rischio sia inesistente.

### 2.2) Misure previste

Per i rischi connessi al punto che precede è sufficiente introdurre la massima trasparenza nelle operazioni che verranno svolte dagli organi interessati nel procedimento amministrativo, e cioè dirigente, incaricato esterno, Giunta e Consiglio, portando a conoscenza i fatti dell'intera comunità e peraltro con i procedimenti previsti dalla L.R.T. n.65/2014 con particolare riferimento alla partecipazione si minimizzano i possibili rischi sopra enunciati.

Le misure di prevenzione consistono nella necessità che l'Ente renda note le ragioni che hanno determinato le scelte per individuare il professionista incaricato. Nel caso specifico del Comune di Monte Argentario l'individuazione è avvenuta mediante procedimento ad evidenza pubblica con la modalità dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Ulteriore misura di prevenzione sta nell'acquisire come nel caso, la verifica dell'assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interesse a tutti i soggetti appartenenti al gruppo. E quindi all'incaricato esterno, Arch.Viviani, e il gruppo di lavoro interno costituito giusta

determina n. 303 del 19/4/2016. Ulteriore misura sta nell'individuazione degli indirizzi generali e obiettivi di piano.

Anche in questo senso l'Amministrazione ha già dato effettiva attuazione alla misura di prevenzione e ciò sulla base della deliberazione G.C. n.184 del 9.12.2014 che individuava gli obiettivi di Piano. Ulteriori eventi rischiosi e possibili misure di prevenzione sono previste per le fasi di pubblicazione ed approvazione del Piano e saranno quindi in questo senso oggetto di normativa specifica nell'annualità successiva a quella presente.

### 3) Fase di pubblicazione del Piano e raccolta delle osservazioni

#### 3.1) Possibili eventi rischiosi

In questa fase si possono verificare rischi a causa di asimmetrie informative grazie alle quali alcuni proprietari possono essere agevolati o supportati con possibilità di orientare e condizionare le scelte all'esterno.

Ulteriore rischio sta nel possibile errato inserimento di domande presentate oltre il termine perentorio e contenuti erroneamente diversi da quelli originari presentati nel termine del 14/7/2016 u.s. previsto per la presentazione delle osservazioni/contributi.

#### 3.2) Misure previste

Per evitare i rischi sopra indicati quest'Amministrazione ha pubblicato nel sito internet dell'Ente un avviso per la presentazione di contributi/osservazioni il cui termine spirava alla data del 14/7/2016. Nel termine sono pervenute n.130 osservazioni/contributi. I contributi e le osservazioni previste sono state come da determinazione n.303 del 19/4/2016 scannerizzate, protocollate con ulteriore protocollo interno e conservate in armadio blindato sino alla trasmissione e consegna al professionista incaricato della redazione del Piano.

Ulteriore misura di prevenzione è data dall'obbligo di informativa ai cittadini posto a carico dell'Ufficio Piano come costituito.

Ulteriore misura preventiva sta nella previsione odierna di pubblicazione di tutte le istanze di inserimento o come contributi/osservazioni al Piano nel sito internet del Comune affinché i cittadini ne possano avere conoscenza.

Quindi, per cui, ricezione nella prima fase delle istanze e pubblicizzazione delle stesse nella seconda fase.

### 4) Piani attuativi di iniziativa privata

I piani attuativi di iniziativa privata si caratterizzano per la presenza di un promotore privato che predispose uno strumento urbanistico sottoponendo all'Amministrazione Comunale con il quale si stipula una convenzione che prevede opere di urbanizzazione primaria e secondaria, cessione di aree o contributi perequativi in opere.

Tali piani sono pertanto particolarmente esposti a rischio di pressioni o interessi particolari.

#### 4.1) Possibili eventi rischiosi

Nella fase di adozione del Piano evento rischioso può consistere nella mancata coerenza del Piano che si traduce in uso improprio del suolo. Ulteriore evento rischioso può essere dato dai mancati adempimenti di quanto previsto dalle convenzioni urbanistiche in materia di cessione delle aree all'ente locale, realizzazione di opere di urbanizzazione a scapito degli oneri, errato calcolo degli oneri di urbanizzazione, impossibilità della individuazione degli obblighi di fare da parte del terzo lottizzante, monetizzazione degli standard non conforme per errori o omissioni a quanto previsto dalla legge.

#### 4.2) Misure previste

- Incontri tra i RUP e gli organi politici al fine di determinare gli obiettivi generali dell'intervento.
- Pubblicazione dell'intero procedimento con coinvolgimenti degli stakeholders locali (specifica misura di trasparenza)
- Costituzione di gruppo interdisciplinare all'interno dell'ente che esamini le varie problematiche in ordine al calcolo dell'onere, allo scapito degli oneri per le

- urbanizzazioni, necessità delle urbanizzazioni e possibilità di monetizzazione delle opere di urbanizzazione.
- Registro degli incontri con i soggetti attuatori nel quale indicare le varie tematiche trattate.
  - Acquisizione di notizie certe in ordine alla fattibilità dell'intervento magari integrando la documentazione del PDL o Piano attuativo con documentazione inerente la fattibilità economico- finanziaria.
  - Verifica dei calcoli degli oneri di urbanizzazione attribuendo la stessa a due funzionari della stessa struttura.
  - Verifica delle opere di urbanizzazione previste in progetto con almeno tre sopralluoghi, uno all'inizio delle opere, uno durante e l'ultimo a collaudo delle stesse inserendo nella convenzione di lottizzazione clausole di decadenza dai titoli edilizi o/e penali garantite da fideiussione bancaria o assicurativa con clausola prima chiamata.
  - Previsioni per eventuali monetizzazioni di pagamento all'Ente contestuale alla stipula della convenzione. Determinazione dell'importo delle monetizzazioni da parte di gruppo interdisciplinare composto dall'RPC, Dirigente del Patrimonio e Dirigente Edilizia.
  - Per la verifica in corso di esecuzione e realizzazione delle opere di urbanizzazione di individuazione del Direttore dei Lavori da parte della P.A. in soggetto diverso rispetto a quello che ha progettato le opere, cronoprogramma sulla realizzazione delle urbanizzazioni individuano a livello convenzionale che la realizzazione dei lotti in deroga alle normative è possibile solo alla realizzazione del 50% delle urbanizzazioni certificate nella loro regolare esecuzione da professionista abilitato e nominato collaudatore in corso d'opera.
  - Inserimento in convenzione della sospensione dei lavori qualora dai risultati delle visite di collaudo delle opere di urbanizzazione non risulti la loro conformità con la previsione progettuale.

#### 5) Permessi a costruire convenzionati

Il D.L. 12.09.2014 n. 133 ( Sblocca Italia) ha introdotto il permesso di costruire convenzionato. Si può rilasciare qualora le esigenze di urbanizzazione possono essere soddisfatte con modalità semplificata. Il rilascio del titolo edilizio è disciplinato dalla convenzione urbanistica.

##### 5.1) Possibili eventi rischiosi

Sono quelli insiti nelle convenzioni previste.

##### 5.2) Misure previste

Quelle di cui al Punto 4) che precede.

#### 6) Permessi di costruire e condono edilizio

Il territorio comunale è interamente vincolato per i vincoli paesaggistici insistenti sul tetto, ciò comporta una duplicazione dei procedimenti concessori che si sostanzia in un



procedimento per il rilascio del permesso a costruire in altro procedimento per il rilascio della autorizzazione paesaggistica di cui al D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 Codice del Paesaggio. Nel territorio comunale poi gli interventi edilizi negli ultimi anni sono per lo più di ristrutturazione edilizia.

L'attività è poi regolata come:

- Attività edilizia libera C.I.L. e comunicazione inizio lavori asseverata .
- C.I.L.A. ( art. 6 D.P.R. 380/2001 art. 136 L.R.T. 65/2014).
- Permessi a costruire di cui agli artt. 10, 15 e 20 D.P.R 380/2001 e art. 134 L.R.T. 65/2014.
- SCIA Segnalazione certificata di inizio attività artt. 22 e 23 bis 380/2001 ed art. 135 L.R.T. 65/2014.
- Autorizzazione paesaggistica ex art. 151 L.R.T. 65/2014.
- Costo di costruzione o contributo di costruzione artt. 16-19 D.P.R 380/2001 artt. 183-191 L.R.T. 65/2014.

#### 6.1) Possibili eventi rischiosi

I possibili eventi rischiosi si possono verificare nelle varie fasi del procedimento

##### 6.1.1) Assegnazione pratiche per l'istruttoria

Il principale evento di rischio consiste nell'assegnazione della istruttoria a tecnici in rapporto di continuità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare decisioni edilizie. Nell'istruttoria ulteriore evento rischioso può essere dato da continuità dovuta a rapporti di lavoro esterni svolte in modo abusivo dai dipendenti degli uffici.

##### Misure preventive previste attività di cui 6.1.1

- Assegnazione delle pratiche edilizie mediante programma che in automatico sorteggia l'assegnatario e la pratica ad esso collegata.
- Pubblicazione nel sito delle pratiche edilizie con il numero di pratica, professionista esterno e nome dell'istruttore.
- Verifica su attività svolte dagli istruttori all'esterno.

##### 6.1.2) Richieste di integrazioni documentali

La richiesta di integrazione documentale può essere l'occasione per ottenere vantaggi indebiti.

Misure preventive previste attività di cui 6.1.2

Misura preventiva è controllo a campione delle richieste di integrazione documentale al fine di verificare la frequenza di tali richieste ed eventualmente di accertare anomalie dovute alla frequenza della richieste di documentazione

##### 6.1.3) Calcolo del contributo di costruzione

Le attività rischiose potrebbero essere causate dall'errato calcolo del costo di costruzione.

##### Misure preventive previste attività di cui 6.1.3

Misura preventiva è controllo da parte di un tecnico specifico dipendente dell'ente del costo di costruzione previsto per singola pratica.

##### 6.1.4) Controllo dei titoli rilasciati

Anche nel rilascio del titolo vi possono essere omissioni o ritardi nello svolgimento di tali attività

## Misure preventive previste attività di cui

### 6.1.4 Controllo a campione

#### **1.3 - Attività di cui all'art.1 comma 16 lettera b) L. 190/2012 Scelta del contraente per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta**

Il Comune di Monte Argentario nell'anno 2015 ha attuato n.19 procedimenti di gara LL.PP.. Nell'anno 2016 n. 34, nel 2017 n. 10. A seguito dell'introduzione della Centrale Unica di Committenza costituita con il Comune di Isola del Giglio sono stati svolti i procedimenti di gara per ambedue gli Enti ed anche per gli altri uffici e servizi del Comune di Monte Argentario. Si è in sostanza istituita Unità operativa Gare e Contratti. Verranno quindi attuate anche per l'anno 2018 le seguenti misure di prevenzione:

1.3.1 - rotazione dei membri delle Commissioni di gara nei procedimenti di appalto di OO.PP. utilizzando all'uopo personale dotato di idonee qualifiche provenienti dai vari settori. Ad esempio: settore servizi sociali, settore vigilanza, settore commercio e similari;

1.3.2 - rotazione dei membri delle Commissioni di gara nei procedimenti di appalto di forniture utilizzando all'uopo personale dotato di idonee qualifiche provenienti dai vari settori. Ad esempio: settore servizi sociali, settore vigilanza, settore commercio e similari;

1.3.3 - rotazione del RUP con sostituzione delle P.O. per LL.PP. con altre P.O. e viceversa per quelli di forniture;

1.3.4 - pubblicazione sul sito internet del Comune sezione Trasparenza delle risultanze delle gare di appalto con indicazione dei partecipanti alle gare nell'ultimo triennio;

1.3.5 - stretta osservanza delle disposizioni di cui al Regolamento dei contratti e forniture con importo inferiore a 40.000 Euro approvato con deliberazione C.C. n. 50 del 15/05/2017;

1.3.6 – attuazione in continuazione di quanto già applicato nell'anno 2015 e 2016 di sistemi informatici per l'estrazione delle ditte nei procedimenti di gara per manifestazione d'interesse e per quelle riguardanti contratti di cui all'art. 36 D.Lgs 50/2016 e con importi superiori a €40.000=;

1.3.7 – attuazione in continuazione di quanto già applicato nell'anno 2015, 2016 e 2017 di sistemi informatici per l'estrazione delle ditte nei procedimenti di gara per contratti di cui all'art. 36 D.Lgs 50/2016 con importi inferiori a €40.000=;

1.3.8 - rotazione già introdotta nell'anno 2015, 2016 e 2017 sull'Albo delle ditte interessate ai procedimenti relativi ad affidamenti di cui all'art. 36 D.Lgs 50/2016 per importi inferiori a €40.000= ed importi superiori;

1.3.9 - pubblicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di giustificato ritardo o diniego all'accesso dei documenti di gara (potere sostitutivo Legge n.241/90 art.9bis);

1.3.10 – continuazione nell'utilizzo di Piattaforma informatica o due dipendenti che attestino l'ora di arrivo e la data di arrivo dei plichi di gara;

1.3.11 - pubblicazione delle nomine dei componenti della commissione sul sito internet del Comune;

1.3.12 - pubblicazione sul sito internet del Comune delle ditte che presentino fattispecie di cui all'art. 80 del Codice degli Appalti;

1.3.13 - pubblicazione sul sito internet delle gare in cui sia presentata un'unica offerta;

1.3.14 - acquisizione di dichiarazione del RUP nelle gare con importi superiori a €.200.000= e dei membri della commissione giudicatrice che attesta l'insussistenza di cause di incompatibilità o di inconfiribilità o collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti degli organi amministrativi e societari con riferimento agli ultimi 5 anni.

#### **1.4 - Attività di cui all'art.1 comma 16 lettera c) L.190/2012 - Concessione di erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari**

Anche per l'anno 2018, come già attuato negli anni precedenti, si procederà ad erogare contributi e sussidi esclusivamente mediante commissione e sempre mediante accertamento della situazione economica e sociale dei beneficiari.

1.4.1 - Esenzione del servizio mensa scolastica. Anche l'attività di esenzione dovrà avvenire mediante la commissione di cui al punto che precede;

1.4.1 - Esenzione trasporti scolastici. Anche l'attività di esenzione dovrà avvenire mediante la commissione di cui al punto che precede;

1.4.1 - Riduzione o esenzione da tributi e imposte comunali. Anche questa attività dovrà avvenire previo esame della commissione preposta;

1.4.1 - Richieste di rateizzazione di imposte, tributi o entrate patrimoniali dell'Ente. Anche in questo caso si procederà mediante una commissione all'uopo incaricata della verifica della sussistenza dei requisiti generali;

1.4.1 - Acquisizione di idonea certificazione da parte del R.P.C. che i membri della commissione non abbiano rapporti di parentela o amicizia o affinità con i beneficiari dei contributi ed ausili finanziari;

1.4.1 - Verifica della pubblicazione del bando previsto dal Regolamento sui contributi nel termine previsto dallo stesso.

#### **1.5 - Attività di cui all'art.1 comma 16 lettera d) L. 190/2012 - Concorsi e prove selettive del personale e progressioni in carriera**

Nelle procedure concorsuali, con accesso dall'esterno, sarà presente il Responsabile anticorruzione in qualità di Presidente di commissione. Qualora tra i candidati vi sia soggetto avente rapporti di parentela, affinità o di amicizia con il Responsabile anticorruzione si procederà mediante individuazione di altro dirigente.

Per le procedure invece previste o per mobilità o per altre forme, ivi comprese le progressioni verticali ed orizzontali, l'Ente si avvarrà dei singoli Dirigenti e se detti fossero interessati per situazioni di parentela o affinità mediante utilizzo di commissioni esterne all'ente.

#### **1.6 - Trasparenza sul personale dell'Ente**

Nell'anno 2018 verranno, come nell'anno 2017, pubblicati nel sito internet dell'Ente le seguenti comunicazioni al fine di attuare per controllo "pubblico" sulle attività del personale e dei funzionari. In particolare:

- le retribuzione dei dirigenti e i tassi di assenza e presenza degli stessi;
- le retribuzioni del personale e i tassi di assenza del personale;
- le sanzioni applicate al personale dipendente ai sensi dell'art.13 Codice di comportamento di cui all'art.54 comma 5 D. Lgs. 165/01 e art.1 comma 2 DPR 62/2013;
- nomina del R.P.C. nell'ufficio procedimenti disciplinari.

### **1.7 - Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti**

Nell'anno 2015 è stata introdotta una casella di posta elettronica accessibile al solo R.P.C. a fini di consentire la segnalazione da parte dei dipendenti delle condotte illecite. Nel 2016 detta casella è stata attivata per i cittadini dandone notizia sul sito internet dell'Ente.

Attivazione mediante convenzione già stipulata con ANCITEL del servizio whistleblowing per i dipendenti.

L'identità del segnalante sarà rilevata solo ed esclusivamente nel caso di cui al punto 2 art.51 Legge 190/2012.

Nel 2018 a seguito della L. 197/2017, nel momento in cui verranno rese disposizioni attuative da parte di ANAC, saranno recepite.

### **1.8 – Accessibilità generale dei cittadini ai dati e alle informazioni dell'Ente ( FOIA ) D.Lgs. 97/2016**

Si rinvia per il testo della Carta dei servizi al seguente link pubblicato sul sito del Comune di Monte Argentario:

[http://www.comunemonteargentario.gov.it/multimedia/info/1/1\\_1611/doc-1611100810-carta\\_dei\\_servizi.pdf](http://www.comunemonteargentario.gov.it/multimedia/info/1/1_1611/doc-1611100810-carta_dei_servizi.pdf)

Oltre ciò, verrà introdotto nel corso del 2018, il trasferimento automatico dei dati c.d. sensibili nella pagina Amministrazione Trasparente.

### **1.9 - Attività di cui alla Delibera 1310 del 28/12/2016 recante prime linee guida sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza ed obblighi di pubblicazione.**

L'amministrazione comunale ha affidato la gestione della parte Trasparenza alla Gazzetta Amministrativa che cura la gestione dell'area trasparenza. Nel 2018, come nell'anno 2017, verranno realizzate le attività previste dalla sopracitata delibera ANAC.

### **1.10- Le attività di Polizia locale**

Le attività di Polizia locale ammontano, per ciò che riguarda i processi verbali di violazione al codice della strada a circa n. 12.000 verbali per ogni anno. Vi sono poi una serie di atti di autorizzazione di concessione di competenza della Polizia locale nonché le attività di Polizia Edilizia demandate dall'Ufficio Edilizia Privata di controllo e vigilanza;

1.10.1- elaborazione verbali di violazione e infrazione del Codice della Strada. Si prevede una relazione trimestrale dalla quale risulti il numero di verbali elaborati nel periodo, di introduzione di palmari che non consentano sostituzione in via temporale né sostituzioni dei numeri delle targhe dei veicoli contravvenzionati;

1.10.2- relazione quadrimestrale sul numero di verbali lavorati ed inviati con indicazione del primo e ultimo verbale elaborato nel periodo di riferimento;

1.10.3- sostituzione del Dirigente nelle attività di rilascio di autorizzazione o concessione per periodi semestrali nelle funzioni sull'attività istruttoria da parte del Vice Comandante e relazione dell'attività svolta da parte dello stesso. Alla scadenza del semestre le competenze verranno invertite;

1.10.4 - accertamenti sull'Edilizia Privata attuati esclusivamente in ordine progressivo su richiesta dell'Edilizia Privata o altra Forza di Polizia o comunque nel massimo di giorni 30 dalla richiesta.

### **1.11 - Attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa**

Il comma 53 della Legge n.190/2012 definisce quali attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa e quindi potenzialmente corruttiva le seguenti:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) fornitura di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto terzi;
- i) guardiania nei cantieri.

L'amministrazione comunale non gestisce direttamente le attività di cui alla lett. a) e i) nel territorio però ad esempio sussiste un cantiere dove Sei Toscana esercita attività di raccolta RSU che sarà quindi oggetto di acquisizione di certificazione sul corretto smaltimento dei rifiuti sul territorio comunale. Per le altre attività oggetto di appalto si procederà anche in questo caso acquisendo certificazioni in ordine al corretto svolgimento delle attività dai terzi appaltatori di questa amministrazione, in particolare è stato introdotto nei bandi di gara il patto di legalità che dovrà essere sottoscritto pena di esclusione da tutti gli appaltatori dell'ente, insomma per i procedimenti di cui sopra verranno attuate modalità di acquisizione di certificazioni in ordine alla legalità dell'operatore dell'appaltatore.

### **1.12 - Attività di cui al PNA 2017 in materia di concessioni demaniali**

nel territorio comunale esistono ben 3 porti i cui piani regolatori, quantomeno l'ultimo Porto Ercole, in tempi recenti.

Non sussistono molte problematiche in ordine alle concessioni di stabilimenti balneari data la struttura del territorio dove per lo più presente scoglio, a parte due eccezioni "spiaggia della Feniglia" e spiaggia di Cala galera". In virtù di ciò le concessioni sono veramente limitate e comunque anche per dette il piano prevederà misure preventive. Altro tema invece, che ha comportato notevoli conflitti giurisdizionali è stato quello delle concessioni per pontili galleggianti presso il porto di Porto Ercole dove l'amministrazione comunale a far fronte dall'anno 2012 ha adottato delle procedure di gara in virtù della c.d. direttiva Bolkenstein tali da comportare molti ricorsi da parte dei vecchi occupanti senza titolo conclusi con la soccombenza di questi ultimi. In tempi recenti l'Amministrazione comunale ha approvato il PRP del porto di Porto Ercole dove le concessioni sono del comune che individuerà i nuovi concessionari mediante procedure ad evidenza pubblica.

Tali previsioni sono inserite nel PRP del porto.

#### Possibili eventi rischiosi

Eventi rischiosi potrebbero essere identificabili nella carenza di pubblicazione delle singole concessioni che potrebbero comportare di per se un rischio corruttivo.

#### Misure preventive previste

- Pubblicazione delle possibili aree da rendere in concessione ai fini della massima conoscibilità;
- Procedimento di gara ad evidenza pubblica;

- Pubblicazione della risultanza delle gare sul sito internet;
- Durata delle concessioni predeterminata con calcolo preventivo dei costi di ammortamento degli investimenti attuati e riferimento all'utile di impresa previsto.

## **Piano annuale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2019:**

### **Piano delle attività 2019:**

Nell'anno 2019 verranno eseguite le attività già realizzate nell'anno 2018 in ordine a:

#### **1.1 - Attività generali preventive e di monitoraggio dell'Ente**

1a) pubblicazione nel sito delle risultanze delle gare di appalto dell'anno 2019 e degli anni successivi anche con riferimento agli affidamenti sotto soglia di €. 40.000,00= (misura di trasparenza);

1b) redazione in termini quadrimestrali di attività di controllo sugli atti degli organi collegiali e monocratici come già introdotti nell'anno 2015, nell'anno 2016, nell'anno 2017 e 2018 (n.d.r. Regolamento sui controlli interni) (misura di controllo e raffronto del Piano con il sistema di controlli interni);

1c) misure preventive dei fenomeni corruttivi da prevedere e rendere note mediante pubblicazione sul sito internet dell'Ente dei procedimenti amministrativi censiti nel trimestre dell'anno 2019 e per i quali sono state previste misure preventive;

1d) acquisizione certificazioni da parte dei dirigenti e dei dipendenti dai quali risulti a detti non siano applicabili misure di inconfiribilità e incompatibilità (verifica mediante richiesta Casellario Giudiziario, Forze di Polizia eccetera della veridicità di quanto dichiarato);

1e) acquisizione certificazioni da parte dei dirigenti e dei dipendenti dai quali risulti a detti non siano applicabili misure di incompatibilità (verifica mediante richiesta Casellario Giudiziario, Forze di Polizia eccetera della veridicità di quanto dichiarato);

1f) pubblicazione sul sito web istituzionale di moduli per il servizio whistleblowing per accesso dei privati esterno all'ente. In sostanza, la casella di posta elettronica realizzata nell'anno 2015 sarà dedicata ai privati, mentre per il personale in servizio all'Ente si utilizzerà la modulistica prevista dalla convenzione ANCITEL e verrà data attuazione, una volta pubblicate le linee guida, alle misure di cui alla L. 179/2017;

1g) realizzazione, come nell'anno 2015, 2016, 2017 e 2018 di almeno n. 2 incontri formativi auto organizzati di prevenzione dei fenomeni di illegalità e corruttivi;

1h) condivisione e monitoraggio quadrimestrale già introdotto con i Dirigenti ai fini di assicurare il loro coinvolgimento;

1i) illustrazione una volta approvato, del Piano al personale dipendente in un incontro da realizzarsi entro il 28 febbraio p.v..

1l) risultanze di n.4 controlli annuali delle presenze in ufficio del personale durante gli orari di servizio (4 in ragione di anno) Fra i fenomeni di maggior malcostume della pubblica amministrazione in generale vi è quello dei cosiddetto "assenteismo" dal posto di lavoro. Al fine di prevenire detti fenomeni si ritiene che lo stabilire e rendere noto al personale dell'Ente che verranno svolti nel corso del 2019 almeno 4 controlli generali del personale in servizio in ragione di anno. La misura di per sé non è sufficiente a scongiurare la sussistenza del fenomeno dell'assenteismo ma può essere tale da indurre i singoli dipendenti ad una maggiore attenzione.

1m) Pubblicazione sul sito internet delle risultanze di attività di accertamento e verifica dell'elusione e dell'evasione fiscale Anche detto progetto è di natura assolutamente preventiva, non vi sono e non ci sono, per quello dello scrivente, verificati fenomeni di natura

corruttiva riguardanti gli annullamenti di cartelle di accertamento di imposta o tributi. Il servizio è stato dato in concessione mediante gara pubblica alla Andreani Tributi di Macerata. Ciò non toglie il fatto che potrebbero verificarsi tali fenomeni anche se i dipendenti non sono dell'Ente locale ma della Società concessionaria. A livello preventivo si procederà quindi ad esaminare a campione chiedendone i fascicoli il 10% degli accertamenti emessi.

ln) realizzazione del collegamento in automatico degli atti con pubblicazione immediata sul sito internet

lo) Introduzione del contatore sugli accessi al link Amministrazione Trasparente

## **1.2 - Attività di cui all'art.1 - comma 16 - lettera a) Legge 190/2012 - concessioni o autorizzazioni e pratiche SUAP**

I procedimenti di cui sopra sono fra quelli a maggior rischio già con definizione di legge. Nel corso del 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 sono state esaminate e verificate molte pratiche edilizie. Dalle verifiche non si è accertato alcun fenomeno di natura corruttiva ma anche in virtù di ciò è necessario continuare le attività di prevenzione già attuate negli esercizi finanziari 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018. Si è poi emesso, nel corso dei primi giorni del 2018 la circolare pg. 2053 del 26/01/2018, indirizzata a tutto il personale dell'area con la quale si è indicato funzioni e procedure in materia di tutela della privacy

### **1.2.1 - Permessi a costruire e SCIA, autorizzazioni paesaggistiche**

Il Comune di Monte Argentario esamina all'anno circa 700 pratiche edilizie e mediamente nel triennio circa n.1900 pratiche edilizie. Vengono rilasciati n. 50 permessi a costruire all'anno, circa n. 250 autorizzazioni paesaggistiche, e presentate circa n. 180 SCIA nonché alcune CIL e CILA non ancora contabilizzate.

Nel 2019 verranno svolte le seguenti attività, come già parzialmente attuate nell'anno 2016, 2017 e 2018:

1.2.1.1 - Verifica dell'esame dell'istruttoria delle pratiche edilizie esclusivamente in ordine di presentazione delle stesse al protocollo con verifica a campione delle relazioni di istruttoria.

1.2.1.2 - Istruttorie di n. 10 pratiche in ragione di anno, mediante sistema collegiale e ciò coinvolgendo nelle istruttorie edilizie oltre il tecnico istruttore incaricato n. 2 tecnici provenienti da altri settori.

1.2.1.3 - Controlli sulle SCIA in numero pari all'1% delle pratiche presentate.

1.2.1.4 - Verifica mediante sopralluogo della situazione dei cantieri con almeno un controllo edilizio a campione mediante estrazione ogni 30 permessi a costruire rilasciati e ogni 100 autorizzazioni paesaggistiche rilasciate.

1.2.1.5 - Pubblicazione delle risultanze di cui al punto che precede nella sezione Trasparenza del sito internet dell'Ente.

1.2.1.6 - Comunicazione agli Ordini Professionali di appartenenza dei professionisti privati delle dichiarazioni di asseveramento non conformi allo stato dei fatti.

### **1.2.2 - Concessioni e pratiche SUAP**

L'Amministrazione Comunale di Monte Argentario rilascia circa 40 autorizzazioni al Commercio in sede fissa e circa 39 su aree pubbliche in ragione di anno. Ciò è media nei trienni di osservazioni, nonché circa 60 DIA sanitarie, sempre nel triennio, e circa 20 licenze per pubblico esercizio nel triennio.



1.2.2.1 - Verifica del 10% delle pratiche di commercio in sede fissa sulla regolarità del loro rilascio e del procedimento di esame da parte del Responsabile Anticorruzione unitamente a due dirigenti;

1.2.2.2 - Verifica del 10% delle pratiche di commercio su aree pubbliche sulla regolarità del loro rilascio e del procedimento di esame da parte del Responsabile Anticorruzione unitamente a due dirigenti;

1.2.2.3 - Verifica del 10% delle pratiche di DIA sanitarie sulla regolarità del loro rilascio e del procedimento di esame da parte del Responsabile Anticorruzione unitamente a due dirigenti;

1.2.2.4 - Verifica del 10% delle pratiche di Pubblici esercizi sulla regolarità del loro rilascio e del procedimento di esame da parte del Responsabile Anticorruzione unitamente a due dirigenti;

1.2.2.5 - Invio al 5% dei soggetti a cui sono rilasciate autorizzazioni per commercio in sede fissa, autorizzazioni per commercio su aree pubbliche e pubblici esercizi, di questionario di customer satisfaction che indichi la puntualità dell'esame della domanda, i tempi, ecc... con apposita sezione di segnalazione dell'esame dei ritardi sulla domanda;

1.2.2.6 - Rotazione del Dirigente addetto al rilascio di tali autorizzazioni, 2017 quello dei servizi finanziari, 2018 quello dell'area tecnica, 2019 quello dei servizi di Polizia Municipale.

### 1.2.3 - **Misure previste per l'attività edilizia**

L'Amministrazione Comunale di Monte Argentario su proposta del RPC ha adottato e poi approvato il Piano Annuale e Triennale 2017/19 di prevenzione di corruzione e dell'illegalità. Il Piano in parola è stato redatto ovviamente con le norme all'epoca vigenti e quindi conformemente al Piano Nazionale 2013 e all'aggiornamento al Piano 2013 attuato con determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015.

In tempi recenti 22/11/2017 l'ANAC ha predisposto il nuovo Piano anno 2017.

Nel piano 2015-2016 vennero previste misure recepite nell'anno 2017 e conservate nel 2018. Sono state quindi mantenute le misure preventive previste nel 2017 alle quali verranno aggiunte misure preventive in materia di concessione di aree demaniali.

#### 1) Rilascio dei permessi a costruire in sanatoria

##### 1.1) Possibili eventi rischiosi

Sono pendenti ad oggi circa 2.500 pratiche di condono, ancora da istruire. Alcuni risalenti all'anno 1985 altri del condono più recente.

L'Amministrazione Comunale ha da sempre utilizzato personale esterno per le attività istruttorie dei condoni.

Nel 2017 sono state individuati mediante bando alcuni professionisti esterni di tutta Italia, ai quali è stata affidata l'attività istruttoria dei condoni.

I rischi connessi risultano concatenati sia all'attività istruttoria, dovuta ad un certo possibile rallentamento nel rilascio dei condoni e nella istruttoria dei condoni che ad una "confidenza" tradotta "rapporti amicali" tra gli istruttori e i professionisti esterni che potrebbero inibire la necessaria serenità di giudizio nell'esame della pratica.

Tali rischi sono stati vanificati a seguito dell'individuazione di nuovi soggetti istruttori che non hanno rapporti con professionisti operanti nel territorio e che quindi sono esenti da problematiche di cui sopra.

Ulteriore rischio potrebbe essere nell'erroneo calcolo degli oneri concessori dovuti per il rilascio del condono.

### 1.2) Misure previste

La misura fondamentale sta nella definizione delle istanze di condono. Alla data odierna sono esistenti 2.750 pratiche di condono ancora da definire ex legge 47/85. Nel 2016 sono stati individuati 10 professionisti esterni ed è stato allestito l'ufficio condono mediante il quale ci si propone di definire tutti i vecchi condoni ormai trentennali. La definizione di pratica di condono assume particolare importanza in considerazione della verifica della legittimità dei procedimenti per nuovi permessi a costruire o autorizzazioni; l'alto numero delle pratiche di condono era tale da poter indurre in errore il singolo istruttore. Ad oggi i professionisti come sopra individuati hanno istruito e sono in corso di rilascio circa 500 permessi a costruire in sanatoria.

### 3) Fase di redazione del P.S. o del P.O. e sue varianti

La Regione Toscana risulta prevedere tra i propri strumenti di pianificazione e territoriale il Piano strutturale ed il Piano operativo, strumenti previsti dalla L.R.T. n.65/2014.

Il nostro Ente ha avuto, in tempi recenti, l'approvazione dell'allora Regolamento Urbanistico (anno 2013) ed è iniziato un procedimento nell'anno 2014 per individuare i necessari aggiustamenti e/o modifiche e integrazioni e soprattutto gli adeguamenti alle disposizioni della L.R.T n.65/2014 nel frattempo entrata in vigore.

Sono state adottate nel 2017, 3 varianti anticipatorie ai contenuti del nuovo P.O. ma che riguardano la realizzazione di un albergo in un'ex opificio già previsto nel vecchio regolamento urbanistico, la trasformazione di una ex scuola di proprietà comunale in albergo, al fine di valorizzare il patrimonio dell'Ente e una variante c.d. "manutentoria" delle norma del R.U. adottata al fine di far fronte di esigenze nate dalla gestione del vecchio strumento urbanistico.

### 2.1) Possibili eventi rischiosi

I rischi connessi alle varianti risultano relativi alla scelta o al maggior consumo del suolo realizzata a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento; oppure alla possibilità disparità di trattamento fra diversi operatori.

Ulteriori eventi rischiosi possono essere dati dalla carenza di corrispondenza fra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese non rendendo evidenti gli interessi pubblici che ovviamente si vogliono privilegiare.

Tale commistione fra esigenze tecniche e scelte politiche è ancora più rimarcata nel caso in cui la redazione del Piano è affidata a tecnici esterni. In virtù di quanto indicato al punto che precede si ritiene che il rischio sia inesistente.

### 2.2 ) Misure previste

Per i rischi connessi al punto che precede è sufficiente introdurre la massima trasparenza nelle operazioni che verranno svolte dagli organi interessati nel procedimento amministrativo, e cioè dirigente, incaricato esterno, Giunta e Consiglio, portando a conoscenza i fatti dell'intera comunità e peraltro con i procedimenti previsti dalla L.R.T. n.65/2014 con particolare riferimento alla partecipazione si minimizzano i possibili rischi sopra enunciati.

Le misure di prevenzione consistono nella necessità che l'Ente renda note le ragioni che hanno determinato le scelte per individuare il professionista incaricato. Nel caso specifico del Comune di Monte Argentario l'individuazione è avvenuta mediante procedimento ad evidenza pubblica con la modalità dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Ulteriore misura di prevenzione sta nell'acquisire come nel caso, la verifica dell'assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interesse a tutti i soggetti appartenenti al gruppo. E quindi all'incaricato esterno, Arch.Viviani, e il gruppo di lavoro interno costituito giusta

determina n. 303 del 19/4/2016. Ulteriore misura sta nell'individuazione degli indirizzi generali e obiettivi di piano.

Anche in questo senso l'Amministrazione ha già dato effettiva attuazione alla misura di prevenzione e ciò sulla base della deliberazione G.C. n.184 del 9.12.2014 che individuava gli obiettivi di Piano. Ulteriori eventi rischiosi e possibili misure di prevenzione sono previste per le fasi di pubblicazione ed approvazione del Piano e saranno quindi in questo senso oggetto di normativa specifica nell'annualità successiva a quella presente.

### 3) Fase di pubblicazione del Piano e raccolta delle osservazioni

#### 3.1) Possibili eventi rischiosi

In questa fase si possono verificare rischi a causa di asimmetrie informative grazie alle quali alcuni proprietari possono essere agevolati o supportati con possibilità di orientare e condizionare le scelte all'esterno.

Ulteriore rischio sta nel possibile errato inserimento di domande presentate oltre il termine perentorio e contenuti erroneamente diversi da quelli originari presentati nel termine del 14/7/2016 u.s. previsto per la presentazione delle osservazioni/contributi.

#### 3.2) Misure previste

Per evitare i rischi sopra indicati quest'Amministrazione ha pubblicato nel sito internet dell'Ente un avviso per la presentazione di contributi/osservazioni il cui termine spirava alla data del 14/7/2016. Nel termine sono pervenute n.130 osservazioni/contributi. I contributi e le osservazioni previste sono state come da determinazione n.303 del 19/4/2016 scannerizzate, protocollate con ulteriore protocollo interno e conservate in armadio blindato sino alla trasmissione e consegna al professionista incaricato della redazione del Piano.

Ulteriore misura di prevenzione è data dall'obbligo di informativa ai cittadini posto a carico dell'Ufficio Piano come costituito.

Ulteriore misura preventiva sta nella previsione odierna di pubblicazione di tutte le istanze di inserimento o come contributi/osservazioni al Piano nel sito internet del Comune affinché i cittadini ne possano avere conoscenza.

Quindi, per cui, ricezione nella prima fase delle istanze e pubblicizzazione delle stesse nella seconda fase.

### 4) Piani attuativi di iniziativa privata

I piani attuativi di iniziativa privata si caratterizzano per la presenza di un promotore privato che predispose uno strumento urbanistico sottoponendo all'Amministrazione Comunale con il quale si stipula una convenzione che prevede opere di urbanizzazione primaria e secondaria, cessione di aree o contributi perequativi in opere.

Tali piani sono pertanto particolarmente esposti a rischio di pressioni o interessi particolari.

#### 4.1) Possibili eventi rischiosi

Nella fase di adozione del Piano evento rischioso può consistere nella mancata coerenza del Piano che si traduce in uso improprio del suolo. Ulteriore evento rischioso può essere dato dai mancati adempimenti di quanto previsto dalle convenzioni urbanistiche in materia di cessione delle aree all'ente locale, realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri, errato calcolo degli oneri di urbanizzazione, impossibilità della individuazione degli obblighi di fare da parte del terzo lottizzante, monetizzazione degli standard non conforme per errori o omissioni a quanto previsto dalla legge.

#### 4.2) Misure previste

- Incontri tra i RUP e gli organi politici al fine di determinare gli obiettivi generali dell'intervento.
- Pubblicazione dell'intero procedimento con coinvolgimenti degli stakeholders locali ( specifica misura di trasparenza )
- Costituzione di gruppo interdisciplinare all'interno dell'ente che esamini le varie problematiche in ordine al calcolo dell'onere, allo scomputo degli oneri per le

- urbanizzazioni, necessità delle urbanizzazioni e possibilità di monetizzazione delle opere di urbanizzazione.
- Registro degli incontri con i soggetti attuatori nel quale indicare le varie tematiche trattate.
  - Acquisizione di notizie certe in ordine alla fattibilità dell'intervento magari integrando la documentazione del PDL o Piano attuativo con documentazione inerente la fattibilità economico- finanziaria.
  - Verifica dei calcoli degli oneri di urbanizzazione attribuendo la stessa a due funzionari della stessa struttura.
  - Verifica delle opere di urbanizzazione previste in progetto con almeno tre sopralluoghi, uno all'inizio delle opere, uno durante e l'ultimo a collaudo delle stesse inserendo nella convenzione di lottizzazione clausole di decadenza dai titoli edilizi o/e penali garantite da fideiussione bancaria o assicurativa con clausola prima chiamata.
  - Previsioni per eventuali monetizzazioni di pagamento all'Ente contestuale alla stipula della convenzione. Determinazione dell'importo delle monetizzazioni da parte di gruppo interdisciplinare composto dall'RPC, Dirigente del Patrimonio e Dirigente Edilizia.
  - Per la verifica in corso di esecuzione e realizzazione delle opere di urbanizzazione di individuazione del Direttore dei Lavori da parte della P.A. in soggetto diverso rispetto a quello che ha progettato le opere, cronoprogramma sulla realizzazione delle urbanizzazioni individuano a livello convenzionale che la realizzazione dei lotti in deroga alle normative è possibile solo alla realizzazione del 50% delle urbanizzazioni certificate nella loro regolare esecuzione da professionista abilitato e nominato collaudatore in corso d'opera.
  - Inserimento in convenzione della sospensione dei lavori qualora dai risultati delle visite di collaudo delle opere di urbanizzazione non risulti la loro conformità con la previsione progettuale.

#### 5) Permessi a costruire convenzionati

Il D.L. 12.09.2014 n. 133 ( Sblocca Italia) ha introdotto il permesso di costruire convenzionato. Si può rilasciare qualora le esigenze di urbanizzazione possono essere soddisfatte con modalità semplificata. Il rilascio del titolo edilizio è disciplinato dalla convenzione urbanistica.

##### 5.1) Possibili eventi rischiosi

Sono quelli insiti nelle convenzioni previste.

##### 5.2) Misure previste

Quelle di cui al Punto 4) che precede.

#### 6) Permessi di costruire e condono edilizio

Il territorio comunale è interamente vincolato per i vincoli paesaggistici insistenti sul tetto, ciò comporta una duplicazione dei procedimenti concessori che si sostanzia in un

procedimento per il rilascio del permesso a costruire in altro procedimento per il rilascio della autorizzazione paesaggistica di cui al D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 Codice del Paesaggio. Nel territorio comunale poi gli interventi edilizi negli ultimi anni sono per lo più di ristrutturazione edilizia.

L'attività è poi regolata come:

- Attività edilizia libera C.I.L. e comunicazione inizio lavori asseverata .
- C.I.L.A. ( art. 6 D.P.R. 380/2001 art. 136 L.R.T. 65/2014).
- Permessi a costruire di cui agli artt. 10, 15 e 20 D.P.R 380/2001 e art. 134 L.R.T. 65/2014.
- SCIA Segnalazione certificata di inizio attività artt. 22 e 23 bis 380/2001 ed art. 135 L.R.T. 65/2014.
- Autorizzazione paesaggistica ex art. 151 L.R.T. 65/2014.
- Costo di costruzione o contributo di costruzione artt. 16-19 D.P.R 380/2001 artt. 183-191 L.R.T. 65/2014.

#### 6.1) Possibili eventi rischiosi

I possibili eventi rischiosi si possono verificare nelle varie fasi del procedimento

##### 6.1.1) Assegnazione pratiche per l'istruttoria

Il principale evento di rischio consiste nell'assegnazione della istruttoria a tecnici in rapporto di continuità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare decisioni edilizie. Nell'istruttoria ulteriore evento rischioso può essere dato da continuità dovuta a rapporti di lavoro esterni svolte in modo abusivo dai dipendenti degli uffici.

##### Misure preventive previste attività di cui 6.1.1

- Assegnazione delle pratiche edilizie mediante programma che in automatico sorteggia l'assegnatario e la pratica ad esso collegata.
- Pubblicazione nel sito delle pratiche edilizie con il numero di pratica, professionista esterno e nome dell'istruttore.
- Verifica su attività svolte dagli istruttori all'esterno.

##### 6.1.2) Richieste di integrazioni documentali

La richiesta di integrazione documentale può essere l'occasione per ottenere vantaggi indebiti.

Misure preventive previste attività di cui 6.1.2

Misura preventiva è controllo a campione delle richieste di integrazione documentale al fine di verificare la frequenza di tali richieste ed eventualmente di accertare anomalie dovute alla frequenza della richieste di documentazione

##### 6.1.3) Calcolo del contributo di costruzione

Le attività rischiose potrebbero essere causate dall'errato calcolo del costo di costruzione.

##### Misure preventive previste attività di cui 6.1.3

Misura preventiva è controllo da parte di un tecnico specifico dipendente dell'ente del costo di costruzione previsto per singola pratica.

##### 6.1.4) Controllo dei titoli rilasciati

Anche nel rilascio del titolo vi possono essere omissioni o ritardi nello svolgimento di tali attività

## Misure preventive previste attività di cui

### 6.1.4 Controllo a campione

#### **1.3 - Attività di cui all'art.1 comma 16 lettera b) L. 190/2012 Scelta del contraente per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta**

Il Comune di Monte Argentario nell'anno 2015 ha attuato n.19 procedimenti di gara LL.PP.. Nell'anno 2016 n. 34, nel 2017 n. 10. A seguito dell'introduzione della Centrale Unica di Committenza costituita con il Comune di Isola del Giglio sono stati svolti i procedimenti di gara per ambedue gli Enti ed anche per gli altri uffici e servizi del Comune di Monte Argentario. Si è in sostanza istituita Unità operativa Gare e Contratti. Verranno quindi attuate anche per l'anno 2019 le seguenti misure di prevenzione:

1.3.1 - rotazione dei membri delle Commissioni di gara nei procedimenti di appalto di OO.PP. utilizzando all'uopo personale dotato di idonee qualifiche provenienti dai vari settori. Ad esempio: settore servizi sociali, settore vigilanza, settore commercio e similari;

1.3.2 - rotazione dei membri delle Commissioni di gara nei procedimenti di appalto di forniture utilizzando all'uopo personale dotato di idonee qualifiche provenienti dai vari settori. Ad esempio: settore servizi sociali, settore vigilanza, settore commercio e similari;

1.3.3 - rotazione del RUP con sostituzione delle P.O. per LL.PP. con altre P.O. e viceversa per quelli di forniture;

1.3.4 - pubblicazione sul sito internet del Comune sezione Trasparenza delle risultanze delle gare di appalto con indicazione dei partecipanti alle gare nell'ultimo triennio;

1.3.5 - stretta osservanza delle disposizioni di cui al Regolamento dei contratti e forniture con importo inferiore a 40.000 Euro approvato con deliberazione C.C. n. 50 del 15/05/2017;

1.3.6 – attuazione in continuazione di quanto già applicato nell'anno 2015 e 2016 di sistemi informatici per l'estrazione delle ditte nei procedimenti di gara per manifestazione d'interesse e per quelle riguardanti contratti di cui all'art. 36 D.Lgs 50/2016 e con importi superiori a €40.000=;

1.3.7 – attuazione in continuazione di quanto già applicato nell'anno 2015, 2016 e 2017 di sistemi informatici per l'estrazione delle ditte nei procedimenti di gara per contratti di cui all'art. 36 D.Lgs 50/2016 con importi inferiori a €40.000=;

1.3.8 - rotazione già introdotta nell'anno 2015, 2016 e 2017 sull'Albo delle ditte interessate ai procedimenti relativi ad affidamenti di cui all'art. 36 D.Lgs 50/2016 per importi inferiori a €40.000= ed importi superiori;

1.3.9 - pubblicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di giustificato ritardo o diniego all'accesso dei documenti di gara (potere sostitutivo Legge n.241/90 art.9bis);

1.3.10 – continuazione nell'utilizzo di Piattaforma informatica o due dipendenti che attestino l'ora di arrivo e la data di arrivo dei plichi di gara;

1.3.11 - pubblicazione delle nomine dei componenti della commissione sul sito internet del Comune;

1.3.12 - pubblicazione sul sito internet del Comune delle ditte che presentino fattispecie di cui all'art. 80 del Codice degli Appalti;

1.3.13 - pubblicazione sul sito internet delle gare in cui sia presentata un'unica offerta;

1.3.14 - acquisizione di dichiarazione del RUP nelle gare con importi superiori a €.200.000= e dei membri della commissione giudicatrice che attesta l'insussistenza di cause di incompatibilità o di inconferibilità o collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti degli organi amministrativi e societari con riferimento agli ultimi 5 anni.

#### **1.4 - Attività di cui all'art.1 comma 16 lettera c) L.190/2012 - Concessione di erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari**

Anche per l'anno 2019, come già attuato negli anni precedenti, si procederà ad erogare contributi e sussidi esclusivamente mediante commissione e sempre mediante accertamento della situazione economica e sociale dei beneficiari.

1.4.1 - Esenzione del servizio mensa scolastica. Anche l'attività di esenzione dovrà avvenire mediante la commissione di cui al punto che precede;

1.4.1 - Esenzione trasporti scolastici. Anche l'attività di esenzione dovrà avvenire mediante la commissione di cui al punto che precede;

1.4.1 - Riduzione o esenzione da tributi e imposte comunali. Anche questa attività dovrà avvenire previo esame della commissione preposta;

1.4.1 - Richieste di rateizzazione di imposte, tributi o entrate patrimoniali dell'Ente. Anche in questo caso si procederà mediante una commissione all'uopo incaricata della verifica della sussistenza dei requisiti generali;

1.4.1 - Acquisizione di idonea certificazione da parte del R.P.C. che i membri della commissione non abbiano rapporti di parentela o amicizia o affinità con i beneficiari dei contributi ed ausili finanziari;

1.4.1 - Verifica della pubblicazione del bando previsto dal Regolamento sui contributi nel termine previsto dallo stesso.

#### **1.5 - Attività di cui all'art.1 comma 16 lettera d) L. 190/2012 - Concorsi e prove selettive del personale e progressioni in carriera**

Nelle procedure concorsuali, con accesso dall'esterno, sarà presente il Responsabile anticorruzione in qualità di Presidente di commissione. Qualora tra i candidati vi sia soggetto avente rapporti di parentela, affinità o di amicizia con il Responsabile anticorruzione si procederà mediante individuazione di altro dirigente.

Per le procedure invece previste o per mobilità o per altre forme, ivi comprese le progressioni verticali ed orizzontali, l'Ente si avvarrà dei singoli Dirigenti e se detti fossero interessati per situazioni di parentela o affinità mediante utilizzo di commissioni esterne all'ente.

#### **1.6 - Trasparenza sul personale dell'Ente**

Nell'anno 2019 verranno, come nell'anno 2017 e 2018, pubblicati nel sito internet dell'Ente le seguenti comunicazioni al fine di attuare per controllo "pubblico" sulle attività del personale e dei funzionari. In particolare:

- le retribuzione dei dirigenti e i tassi di assenza e presenza degli stessi;
- le retribuzioni del personale e i tassi di assenza del personale;
- le sanzioni applicate al personale dipendente ai sensi dell'art.13 Codice di comportamento di cui all'art.54 comma 5 D. Lgs. 165/01 e art.1 comma 2 DPR 62/2013;
- nomina del R.P.C. nell'ufficio procedimenti disciplinari.

### **1.7 - Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti**

Nell'anno 2015 è stata introdotta una casella di posta elettronica accessibile al solo R.P.C. a fini di consentire la segnalazione da parte dei dipendenti delle condotte illecite. Nel 2016 detta casella è stata attivata per i cittadini dandone notizia sul sito internet dell'Ente.

Attivazione mediante convenzione già stipulata con ANCITEL del servizio whistleblowing per i dipendenti.

L'identità del segnalante sarà rilevata solo ed esclusivamente nel caso di cui al punto 2 art.51 Legge 190/2012.

Nel 2019 a seguito della L. 197/2017, nel momento in cui verranno rese disposizioni attuative da parte di ANAC, saranno recepite.

### **1.8 – Accessibilità generale dei cittadini ai dati e alle informazioni dell'Ente ( FOIA )**

#### **D.Lgs. 97/2016**

Si rinvia per il testo della Carta dei servizi al seguente link pubblicato sul sito del Comune di Monte Argentario:

[http://www.comunemonteargentario.gov.it//multimedia/info/1/1\\_1611/doc-1611100810-carta\\_dei\\_servizi.pdf](http://www.comunemonteargentario.gov.it//multimedia/info/1/1_1611/doc-1611100810-carta_dei_servizi.pdf)

Oltre ciò, verrà introdotto nel corso del 2018, il trasferimento automatico dei dati c.d. sensibili nella pagina Amministrazione Trasparente.

### **1.9 - Attività di cui alla Delibera 1310 del 28/12/2016 recante prime linee guida sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza ed obblighi di pubblicazione.**

L'amministrazione comunale ha affidato la gestione della parte Trasparenza alla Gazzetta Amministrativa che cura la gestione dell'area trasparenza. Nel 2019, come nell'anno 2017 e 2018, verranno realizzate le attività previste dalla sopracitata delibera ANAC.

### **1.10- Le attività di Polizia locale**

Le attività di Polizia locale ammontano, per ciò che riguarda i processi verbali di violazione al codice della strada a circa n. 12.000 verbali per ogni anno. Vi sono poi una serie di atti di autorizzazione di concessione di competenza della Polizia locale nonché le attività di Polizia Edilizia demandate dall'Ufficio Edilizia Privata di controllo e vigilanza;

1.10.1- elaborazione verbali di violazione e infrazione del Codice della Strada. Si prevede una relazione trimestrale dalla quale risulti il numero di verbali elaborati nel periodo, di introduzione di palmari che non consentano sostituzione in via temporale né sostituzioni dei numeri delle targhe dei veicoli contravvenzionati;

1.10.2- relazione quadrimestrale sul numero di verbali lavorati ed inviati con indicazione del primo e ultimo verbale elaborato nel periodo di riferimento;

1.10.3- sostituzione del Dirigente nelle attività di rilascio di autorizzazione o concessione per periodi semestrali nelle funzioni sull'attività istruttoria da parte del Vice Comandante e relazione dell'attività svolta da parte dello stesso. Alla scadenza del semestre le competenze verranno invertite;

1.10.4 - accertamenti sull'Edilizia Privata attuati esclusivamente in ordine progressivo su richiesta dell'Edilizia Privata o altra Forza di Polizia o comunque nel massimo di giorni 30 dalla richiesta.

### **1.11 - Attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa**



Il comma 53 della Legge n.190/2012 definisce quali attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa e quindi potenzialmente corruttiva le seguenti:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) fornitura di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto terzi;
- i) guardiania nei cantieri.

L'amministrazione comunale non gestisce direttamente le attività di cui alla lett. a) e i) nel territorio però ad esempio sussiste un cantiere dove Sei Toscana esercita attività di raccolta RSU che sarà quindi oggetto di acquisizione di certificazione sul corretto smaltimento dei rifiuti sul territorio comunale. Per le altre attività oggetto di appalto si procederà anche in questo caso acquisendo certificazioni in ordine al corretto svolgimento delle attività dai terzi appaltatori di questa amministrazione, in particolare è stato introdotto nei bandi di gara il patto di legalità che dovrà essere sottoscritto pena di esclusione da tutti gli appaltatori dell'ente, insomma per i procedimenti di cui sopra verranno attuate modalità di acquisizione di certificazioni in ordine alla legalità dell'operatore dell'appaltatore.

### **1.12 - Attività di cui al PNA 2017 in materia di concessioni demaniali**

nel territorio comunale esistono ben 3 porti i cui piani regolatori, quantomeno l'ultimo Porto Ercole, in tempi recenti.

Non sussistono molte problematiche in ordine alle concessioni di stabilimenti balneari data la struttura del territorio dove per lo più presente scoglio, a parte due eccezioni "spiaggia della Feniglia" e "spiaggia di Cala Galera". In virtù di ciò le concessioni sono veramente limitate e comunque anche per dette il piano prevederà misure preventive. Altro tema invece, che ha comportato notevoli conflitti giurisdizionali è stato quello delle concessioni per pontili galleggianti presso il porto di Porto Ercole dove l'amministrazione comunale a far fronte dall'anno 2012 ha adottato delle procedure di gara in virtù della c.d. direttiva Bolkenstein tali da comportare molti ricorsi da parte dei vecchi occupanti senza titolo conclusesi con la soccombenza di questi ultimi. In tempi recenti l'Amministrazione comunale ha approvato il PRP del porto di Porto Ercole dove le concessioni sono del comune che individuerà i nuovi concessionari mediante procedure ad evidenza pubblica.

Tali previsioni sono inserite nel PRP del porto.

#### Possibili eventi rischiosi

Eventi rischiosi potrebbero essere identificabili nella carenza di pubblicazione delle singole concessioni che potrebbero comportare di per se un rischio corruttivo.

#### Misure preventive previste

- Pubblicazione delle possibili aree da rendere in concessione ai fini della massima conoscibilità;
- Procedimento di gara ad evidenza pubblica;
- Pubblicazione della risultanza delle gare sul sito internet;
- Durata delle concessioni predeterminata con calcolo preventivo dei costi di ammortamento degli investimenti attuati e riferimento all'utile di impresa previsto.

## **Piano annuale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2020:**

### **Piano delle attività 2020:**

Nell'anno 2020 verranno eseguite le attività già realizzate nell'anno 2018 in ordine a:

#### **1.1 - Attività generali preventive e di monitoraggio dell'Ente**

1a) pubblicazione nel sito delle risultanze delle gare di appalto dell'anno 2020 e degli anni successivi anche con riferimento agli affidamenti sotto soglia di €. 40.000,00= (misura di trasparenza);

1b) redazione in termini quadrimestrali di attività di controllo sugli atti degli organi collegiali e monocratici come già introdotti nell'anno 2015, nell'anno 2016, nell'anno 2017, 2018 e 2019 (n.d.r. Regolamento sui controlli interni) (misura di controllo e raffronto del Piano con il sistema di controlli interni);

1c) misure preventive dei fenomeni corruttivi da prevedere e rendere note mediante pubblicazione sul sito internet dell'Ente dei procedimenti amministrativi censiti nel trimestre dell'anno 2020 e per i quali sono state previste misure preventive;

1d) acquisizione certificazioni da parte dei dirigenti e dei dipendenti dai quali risulti a detti non siano applicabili misure di inconfiribilità e incompatibilità (verifica mediante richiesta Casellario Giudiziario, Forze di Polizia eccetera della veridicità di quanto dichiarato);

1e) acquisizione certificazioni da parte dei dirigenti e dei dipendenti dai quali risulti a detti non siano applicabili misure di incompatibilità (verifica mediante richiesta Casellario Giudiziario, Forze di Polizia eccetera della veridicità di quanto dichiarato);

1f) pubblicazione sul sito web istituzionale di moduli per il servizio whistleblowing per accesso dei privati esterno all'ente. In sostanza, la casella di posta elettronica realizzata nell'anno 2015 sarà dedicata ai privati, mentre per il personale in servizio all'Ente si utilizzerà la modulistica prevista dalla convenzione ANCITEL e verrà data attuazione, una volta pubblicate le linee guida, alle misure di cui alla L. 179/2017;

1g) realizzazione, come nell'anno 2015, 2016, 2017, 2018 e 2020 di almeno n. 2 incontri formativi auto organizzati di prevenzione dei fenomeni di illegalità e corruttivi;

1h) condivisione e monitoraggio quadrimestrale già introdotto con i Dirigenti ai fini di assicurare il loro coinvolgimento;

1i) illustrazione una volta approvato, del Piano al personale dipendente in un incontro da realizzarsi entro il 28 febbraio p.v..

1l) risultanze di n.4 controlli annuali delle presenze in ufficio del personale durante gli orari di servizio (4 in ragione di anno) Fra i fenomeni di maggior malcostume della pubblica amministrazione in generale vi è quello dei cosiddetto "assenteismo" dal posto di lavoro. Al fine di prevenire detti fenomeni si ritiene che lo stabilire e rendere noto al personale dell'Ente che verranno svolti nel corso del 2020 almeno 4 controlli generali del personale in servizio in ragione di anno. La misura di per sé non è sufficiente a scongiurare la sussistenza del fenomeno dell'assenteismo ma può essere tale da indurre i singoli dipendenti ad una maggiore attenzione.

1m) Pubblicazione sul sito internet delle risultanze di attività di accertamento e verifica dell'elusione e dell'evasione fiscale Anche detto progetto è di natura assolutamente preventiva, non vi sono e non ci sono, per quello dello scrivente, verificati fenomeni di natura

corruttiva riguardanti gli annullamenti di cartelle di accertamento di imposta o tributi. Il servizio è stato dato in concessione mediante gara pubblica alla Andreani Tributi di Macerata. Ciò non toglie il fatto che potrebbero verificarsi tali fenomeni anche se i dipendenti non sono dell'Ente locale ma della Società concessionaria. A livello preventivo si procederà quindi ad esaminare a campione chiedendone i fascicoli il 10% degli accertamenti emessi.

ln) realizzazione del collegamento in automatico degli atti con pubblicazione immediata sul sito internet

lo) Introduzione del contatore sugli accessi al link Amministrazione Trasparente

## **1.2 - Attività di cui all'art.1 - comma 16 - lettera a) Legge 190/2012 - concessioni o autorizzazioni e pratiche SUAP**

I procedimenti di cui sopra sono fra quelli a maggior rischio già con definizione di legge. Nel corso del 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 sono state esaminate e verificate molte pratiche edilizie. Dalle verifiche non si è accertato alcun fenomeno di natura corruttiva ma anche in virtù di ciò è necessario continuare le attività di prevenzione già attuate negli esercizi finanziari 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019. Si è poi emesso, nel corso dei primi giorni del 2018 la circolare pg. 2053 del 26/01/2018, indirizzata a tutto il personale dell'area con la quale si è indicato funzioni e procedure in materia di tutela della privacy

### **1.2.1 - Permessi a costruire e SCIA, autorizzazioni paesaggistiche**

Il Comune di Monte Argentario esamina all'anno circa 700 pratiche edilizie e mediamente nel triennio circa n.1900 pratiche edilizie. Vengono rilasciati n. 50 permessi a costruire all'anno, circa n. 250 autorizzazioni paesaggistiche, e presentate circa n. 180 SCIA nonché alcune CIL e CILA non ancora contabilizzate.

Nel 2019 verranno svolte le seguenti attività, come già parzialmente attuate nell'anno 2016, 2017 e 2018:

1.2.1.1 - Verifica dell'esame dell'istruttoria delle pratiche edilizie esclusivamente in ordine di presentazione delle stesse al protocollo con verifica a campione delle relazioni di istruttoria.

1.2.1.2 - Istruttorie di n. 10 pratiche in ragione di anno, mediante sistema collegiale e ciò coinvolgendo nelle istruttorie edilizie oltre il tecnico istruttore incaricato n. 2 tecnici provenienti da altri settori.

1.2.1.3 - Controlli sulle SCIA in numero pari all'1% delle pratiche presentate.

1.2.1.4 - Verifica mediante sopralluogo della situazione dei cantieri con almeno un controllo edilizio a campione mediante estrazione ogni 30 permessi a costruire rilasciati e ogni 100 autorizzazioni paesaggistiche rilasciate.

1.2.1.5 - Pubblicazione delle risultanze di cui al punto che precede nella sezione Trasparenza del sito internet dell'Ente.

1.2.1.6 - Comunicazione agli Ordini Professionali di appartenenza dei professionisti privati delle dichiarazioni di asseveramento non conformi allo stato dei fatti.

### **1.2.2 - Concessioni e pratiche SUAP**

L'Amministrazione Comunale di Monte Argentario rilascia circa 40 autorizzazioni al Commercio in sede fissa e circa 39 su aree pubbliche in ragione di anno. Ciò è media nei trienni di osservazioni, nonché circa 60 DIA sanitarie, sempre nel triennio, e circa 20 licenze per pubblico esercizio nel triennio.

1.2.2.1 - Verifica del 10% delle pratiche di commercio in sede fissa sulla regolarità del loro rilascio e del procedimento di esame da parte del Responsabile Anticorruzione unitamente a due dirigenti;

1.2.2.2 - Verifica del 10% delle pratiche di commercio su aree pubbliche sulla regolarità del loro rilascio e del procedimento di esame da parte del Responsabile Anticorruzione unitamente a due dirigenti;

1.2.2.3 - Verifica del 10% delle pratiche di DIA sanitarie sulla regolarità del loro rilascio e del procedimento di esame da parte del Responsabile Anticorruzione unitamente a due dirigenti;

1.2.2.4 - Verifica del 10% delle pratiche di Pubblici esercizi sulla regolarità del loro rilascio e del procedimento di esame da parte del Responsabile Anticorruzione unitamente a due dirigenti;

1.2.2.5 - Invio al 5% dei soggetti a cui sono rilasciate autorizzazioni per commercio in sede fissa, autorizzazioni per commercio su aree pubbliche e pubblici esercizi, di questionario di customer satisfaction che indichi la puntualità dell'esame della domanda, i tempi, ecc... con apposita sezione di segnalazione dell'esame dei ritardi sulla domanda;

1.2.2.6 - Rotazione del Dirigente addetto al rilascio di tali autorizzazioni, 2017 quello dei servizi finanziari, 2018 quello dell'area tecnica, 2019 quello dei servizi di Polizia Municipale.

### 1.2.3 - **Misure previste per l'attività edilizia**

L'Amministrazione Comunale di Monte Argentario su proposta del RPC ha adottato e poi approvato il Piano Annuale e Triennale 2017/19 di prevenzione di corruzione e dell'illegalità. Il Piano in parola è stato redatto ovviamente con le norme all'epoca vigenti e quindi conformemente al Piano Nazionale 2013 e all'aggiornamento al Piano 2013 attuato con determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015.

In tempi recenti 22/11/2017 l'ANAC ha predisposto il nuovo Piano anno 2017.

Nel piano 2015-2016 vennero previste misure recepite nell'anno 2017 e conservate nel 2018. Sono state quindi mantenute le misure preventive previste nel 2017 alle quali verranno aggiunte misure preventive in materia di concessione di aree demaniali.

#### 1) Rilascio dei permessi a costruire in sanatoria

##### 1.1) Possibili eventi rischiosi

Sono pendenti ad oggi circa 2.500 pratiche di condono, ancora da istruire. Alcuni risalenti all'anno 1985 altri del condono più recente.

L'Amministrazione Comunale ha da sempre utilizzato personale esterno per le attività istruttorie dei condoni.

Nel 2017 sono state individuati mediante bando alcuni professionisti esterni di tutta Italia, ai quali è stata affidata l'attività istruttoria dei condoni.

I rischi connessi risultano concatenati sia all'attività istruttoria, dovuta ad un certo possibile rallentamento nel rilascio dei condoni e nella istruttoria dei condoni che ad una "confidenza" tradotta "rapporti amicali" tra gli istruttori e i professionisti esterni che potrebbero inibire la necessaria serenità di giudizio nell'esame della pratica.

Tali rischi sono stati vanificati a seguito dell'individuazione di nuovi soggetti istruttori che non hanno rapporti con professionisti operanti nel territorio e che quindi sono esenti da problematiche di cui sopra.

Ulteriore rischio potrebbe essere nell'erroneo calcolo degli oneri concessori dovuti per il rilascio del condono.

#### 1.2) Misure previste

La misura fondamentale sta nella definizione delle istanze di condono. Alla data odierna sono esistenti 2.750 pratiche di condono ancora da definire ex legge 47/85. Nel 2016 sono stati individuati 10 professionisti esterni ed è stato allestito l'ufficio condono mediante il quale ci si propone di definire tutti i vecchi condoni ormai trentennali. La definizione di pratica di condono assume particolare importanza in considerazione della verifica della legittimità dei procedimenti per nuovi permessi a costruire o autorizzazioni; l'alto numero delle pratiche di condono era tale da poter indurre in errore il singolo istruttore. Ad oggi i professionisti come sopra individuati hanno istruito e sono in corso di rilascio circa 500 permessi a costruire in sanatoria.

#### 4) Fase di redazione del P.S. o del P.O. e sue varianti

La Regione Toscana risulta prevedere tra i propri strumenti di pianificazione e territoriale il Piano strutturale ed il Piano operativo, strumenti previsti dalla L.R.T. n.65/2014.

Il nostro Ente ha avuto, in tempi recenti, l'approvazione dell'allora Regolamento Urbanistico (anno 2013) ed è iniziato un procedimento nell'anno 2014 per individuare i necessari aggiustamenti e/o modifiche e integrazioni e soprattutto gli adeguamenti alle disposizioni della L.R.T n.65/2014 nel frattempo entrata in vigore.

Sono state adottate nel 2017, 3 varianti anticipatorie ai contenuti del nuovo P.O. ma che riguardano la realizzazione di un albergo in un'ex opificio già previsto nel vecchio regolamento urbanistico, la trasformazione di una ex scuola di proprietà comunale in albergo, al fine di valorizzare il patrimonio dell'Ente e una variante c.d. "manutentoria" delle norma del R.U. adottata al fine di far fronte di esigenze nate dalla gestione del vecchio strumento urbanistico.

#### 2.1) Possibili eventi rischiosi

I rischi connessi alle varianti risultano relativi alla scelta o al maggior consumo del suolo realizzata a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento; oppure alla possibilità disparità di trattamento fra diversi operatori.

Ulteriori eventi rischiosi possono essere dati dalla carenza di corrispondenza fra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese non rendendo evidenti gli interessi pubblici che ovviamente si vogliono privilegiare.

Tale commistione fra esigenze tecniche e scelte politiche è ancora più rimarcata nel caso in cui la redazione del Piano è affidata a tecnici esterni. In virtù di quanto indicato al punto che precede si ritiene che il rischio sia inesistente.

#### 2.2) Misure previste

Per i rischi connessi al punto che precede è sufficiente introdurre la massima trasparenza nelle operazioni che verranno svolte dagli organi interessati nel procedimento amministrativo, e cioè dirigente, incaricato esterno, Giunta e Consiglio, portando a conoscenza i fatti dell'intera comunità e peraltro con i procedimenti previsti dalla L.R.T. n.65/2014 con particolare riferimento alla partecipazione si minimizzano i possibili rischi sopra enunciati.

Le misure di prevenzione consistono nella necessità che l'Ente renda note le ragioni che hanno determinato le scelte per individuare il professionista incaricato. Nel caso specifico del Comune di Monte Argentario l'individuazione è avvenuta mediante procedimento ad evidenza pubblica con la modalità dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Ulteriore misura di prevenzione sta nell'acquisire come nel caso, la verifica dell'assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interesse a tutti i soggetti appartenenti al gruppo. E quindi all'incaricato esterno, Arch.Viviani, e il gruppo di lavoro interno costituito giusta

determina n. 303 del 19/4/2016. Ulteriore misura sta nell'individuazione degli indirizzi generali e obbiettivi di piano.

Anche in questo senso l'Amministrazione ha già dato effettiva attuazione alla misura di prevenzione e ciò sulla base della deliberazione G.C. n.184 del 9.12.2014 che individuava gli obbiettivi di Piano. Ulteriori eventi rischiosi e possibili misure di prevenzione sono previste per le fasi di pubblicazione ed approvazione del Piano e saranno quindi in questo senso oggetto di normativa specifica nell'annualità successiva a quella presente.

### 3) Fase di pubblicazione del Piano e raccolta delle osservazioni

#### 3.1) Possibili eventi rischiosi

In questa fase si possono verificare rischi a causa di asimmetrie informative grazie alle quali alcuni proprietari possono essere agevolati o supportati con possibilità di orientare e condizionare le scelte all'esterno.

Ulteriore rischio sta nel possibile errato inserimento di domande presentate oltre il termine perentorio e contenuti erroneamente diversi da quelli originari presentati nel termine del 14/7/2016 u.s. previsto per la presentazione delle osservazioni/contributi.

#### 3.2) Misure previste

Per evitare i rischi sopra indicati quest'Amministrazione ha pubblicato nel sito internet dell'Ente un avviso per la presentazione di contributi/osservazioni il cui termine spirava alla data del 14/7/2016. Nel termine sono pervenute n.130 osservazioni/contributi. I contributi e le osservazioni previste sono state come da determinazione n.303 del 19/4/2016 scannerizzate, protocollate con ulteriore protocollo interno e conservate in armadio blindato sino alla trasmissione e consegna al professionista incaricato della redazione del Piano.

Ulteriore misura di prevenzione è data dall'obbligo di informativa ai cittadini posto a carico dell'Ufficio Piano come costituito.

Ulteriore misura preventiva sta nella previsione odierna di pubblicazione di tutte le istanze di inserimento o come contributi/osservazioni al Piano nel sito internet del Comune affinché i cittadini ne possano avere conoscenza.

Quindi, per cui, ricezione nella prima fase delle istanze e pubblicizzazione delle stesse nella seconda fase.

### 4) Piani attuativi di iniziativa privata

I piani attuativi di iniziativa privata si caratterizzano per la presenza di un promotore privato che predispose uno strumento urbanistico sottoponendo all'Amministrazione Comunale con il quale si stipula una convenzione che prevede opere di urbanizzazione primaria e secondaria, cessione di aree o contributi perequativi in opere.

Tali piani sono pertanto particolarmente esposti a rischio di pressioni o interessi particolari.

#### 4.1) Possibili eventi rischiosi

Nella fase di adozione del Piano evento rischioso può consistere nella mancata coerenza del Piano che si traduce in uso improprio del suolo. Ulteriore evento rischioso può essere dato dai mancati adempimenti di quanto previsto dalle convenzioni urbanistiche in materia di cessione delle aree all'ente locale, realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri, errato calcolo degli oneri di urbanizzazione, impossibilità della individuazione degli obblighi di fare da parte del terzo lottizzante, monetizzazione degli standard non conforme per errori o omissioni a quanto previsto dalla legge.

#### 4.2) Misure previste

- Incontri tra i RUP e gli organi politici al fine di determinare gli obiettivi generali dell'intervento.
- Pubblicazione dell'intero procedimento con coinvolgimenti degli stakeholders locali ( specifica misura di trasparenza )
- Costituzione di gruppo interdisciplinare all'interno dell'ente che esamini le varie problematiche in ordine al calcolo dell'onere, allo scomputo degli oneri per le

- urbanizzazioni, necessità delle urbanizzazioni e possibilità di monetizzazione delle opere di urbanizzazione.
- Registro degli incontri con i soggetti attuatori nel quale indicare le varie tematiche trattate.
  - Acquisizione di notizie certe in ordine alla fattibilità dell'intervento magari integrando la documentazione del PDL o Piano attuativo con documentazione inerente la fattibilità economico- finanziaria.
  - Verifica dei calcoli degli oneri di urbanizzazione attribuendo la stessa a due funzionari della stessa struttura.
  - Verifica delle opere di urbanizzazione previste in progetto con almeno tre sopralluoghi, uno all'inizio delle opere, uno durante e l'ultimo a collaudo delle stesse inserendo nella convenzione di lottizzazione clausole di decadenza dai titoli edilizi o/e penali garantite da fideiussione bancaria o assicurativa con clausola prima chiamata.
  - Previsioni per eventuali monetizzazioni di pagamento all'Ente contestuale alla stipula della convenzione. Determinazione dell'importo delle monetizzazioni da parte di gruppo interdisciplinare composto dall'RPC, Dirigente del Patrimonio e Dirigente Edilizia.
  - Per la verifica in corso di esecuzione e realizzazione delle opere di urbanizzazione di individuazione del Direttore dei Lavori da parte della P.A. in soggetto diverso rispetto a quello che ha progettato le opere, cronoprogramma sulla realizzazione delle urbanizzazioni individuano a livello convenzionale che la realizzazione dei lotti in deroga alle normative è possibile solo alla realizzazione del 50% delle urbanizzazioni certificate nella loro regolare esecuzione da professionista abilitato e nominato collaudatore in corso d'opera.
  - Inserimento in convenzione della sospensione dei lavori qualora dai risultati delle visite di collaudo delle opere di urbanizzazione non risulti la loro conformità con la previsione progettuale.

#### 5) Permessi a costruire convenzionati

Il D.L. 12.09.2014 n. 133 ( Sblocca Italia) ha introdotto il permesso di costruire convenzionato. Si può rilasciare qualora le esigenze di urbanizzazione possono essere soddisfatte con modalità semplificata. Il rilascio del titolo edilizio è disciplinato dalla convenzione urbanistica.

##### 5.1) Possibili eventi rischiosi

Sono quelli insiti nelle convenzioni previste.

##### 5.2) Misure previste

Quelle di cui al Punto 4) che precede.

#### 6) Permessi di costruire e condono edilizio

Il territorio comunale è interamente vincolato per i vincoli paesaggistici insistenti sul tetto, ciò comporta una duplicazione dei procedimenti concessori che si sostanzia in un

procedimento per il rilascio del permesso a costruire in altro procedimento per il rilascio della autorizzazione paesaggistica di cui al D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 Codice del Paesaggio. Nel territorio comunale poi gli interventi edilizi negli ultimi anni sono per lo più di ristrutturazione edilizia.

L'attività è poi regolata come:

- Attività edilizia libera C.I.L. e comunicazione inizio lavori asseverata .
- C.I.L.A. ( art. 6 D.P.R. 380/2001 art. 136 L.R.T. 65/2014).
- Permessi a costruire di cui agli artt. 10, 15 e 20 D.P.R 380/2001 e art. 134 L.R.T. 65/2014.
- SCIA Segnalazione certificata di inizio attività artt. 22 e 23 bis 380/2001 ed art. 135 L.R.T. 65/2014.
- Autorizzazione paesaggistica ex art. 151 L.R.T. 65/2014.
- Costo di costruzione o contributo di costruzione artt. 16-19 D.P.R 380/2001 artt. 183-191 L.R.T. 65/2014.

#### 6.1) Possibili eventi rischiosi

I possibili eventi rischiosi si possono verificare nelle varie fasi del procedimento

##### 6.1.1) Assegnazione pratiche per l'istruttoria

Il principale evento di rischio consiste nell'assegnazione della istruttoria a tecnici in rapporto di continuità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare decisioni edilizie. Nell'istruttoria ulteriore evento rischioso può essere dato da continuità dovuta a rapporti di lavoro esterni svolte in modo abusivo dai dipendenti degli uffici.

##### Misure preventive previste attività di cui 6.1.1

- Assegnazione delle pratiche edilizie mediante programma che in automatico sorteggia l'assegnatario e la pratica ad esso collegata.
- Pubblicazione nel sito delle pratiche edilizie con il numero di pratica, professionista esterno e nome dell'istruttore.
- Verifica su attività svolte dagli istruttori all'esterno.

##### 6.1.2) Richieste di integrazioni documentali

La richiesta di integrazione documentale può essere l'occasione per ottenere vantaggi indebiti.

Misure preventive previste attività di cui 6.1.2

Misura preventiva è controllo a campione delle richieste di integrazione documentale al fine di verificare la frequenza di tali richieste ed eventualmente di accertare anomalie dovute alla frequenza della richieste di documentazione

##### 6.1.3) Calcolo del contributo di costruzione

Le attività rischiose potrebbero essere causate dall'errato calcolo del costo di costruzione.

##### Misure preventive previste attività di cui 6.1.3

Misura preventiva è controllo da parte di un tecnico specifico dipendente dell'ente del costo di costruzione previsto per singola pratica.

##### 6.1.4) Controllo dei titoli rilasciati

Anche nel rilascio del titolo vi possono essere omissioni o ritardi nello svolgimento di tali attività



## Misure preventive previste attività di cui

### 6.1.4 Controllo a campione

#### **1.3 - Attività di cui all'art.1 comma 16 lettera b) L. 190/2012 Scelta del contraente per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta**

Il Comune di Monte Argentario nell'anno 2015 ha attuato n.19 procedimenti di gara LL.PP.. Nell'anno 2016 n. 34, nel 2017 n. 10. A seguito dell'introduzione della Centrale Unica di Committenza costituita con il Comune di Isola del Giglio sono stati svolti i procedimenti di gara per ambedue gli Enti ed anche per gli altri uffici e servizi del Comune di Monte Argentario. Si è in sostanza istituita Unità operativa Gare e Contratti. Verranno quindi attuate anche per l'anno 2020 le seguenti misure di prevenzione:

1.3.1 - rotazione dei membri delle Commissioni di gara nei procedimenti di appalto di OO.PP. utilizzando all'uopo personale dotato di idonee qualifiche provenienti dai vari settori. Ad esempio: settore servizi sociali, settore vigilanza, settore commercio e similari;

1.3.2 - rotazione dei membri delle Commissioni di gara nei procedimenti di appalto di forniture utilizzando all'uopo personale dotato di idonee qualifiche provenienti dai vari settori. Ad esempio: settore servizi sociali, settore vigilanza, settore commercio e similari;

1.3.3 - rotazione del RUP con sostituzione delle P.O. per LL.PP. con altre P.O. e viceversa per quelli di forniture;

1.3.4 - pubblicazione sul sito internet del Comune sezione Trasparenza delle risultanze delle gare di appalto con indicazione dei partecipanti alle gare nell'ultimo triennio;

1.3.5 - stretta osservanza delle disposizioni di cui al Regolamento dei contratti e forniture con importo inferiore a 40.000 Euro approvato con deliberazione C.C. n. 50 del 15/05/2017;

1.3.6 – attuazione in continuazione di quanto già applicato nell'anno 2015 e 2016 di sistemi informatici per l'estrazione delle ditte nei procedimenti di gara per manifestazione d'interesse e per quelle riguardanti contratti di cui all'art. 36 D.Lgs 50/2016 e con importi superiori a €40.000=;

1.3.7 – attuazione in continuazione di quanto già applicato nell'anno 2015, 2016, 2017 e 2018 di sistemi informatici per l'estrazione delle ditte nei procedimenti di gara per contratti di cui all'art. 36 D.Lgs 50/2016 con importi inferiori a €40.000=;

1.3.8 - rotazione già introdotta nell'anno 2015, 2016, 2017 e 2018 sull'Albo delle ditte interessate ai procedimenti relativi ad affidamenti di cui all'art. 36 D.Lgs 50/2016 per importi inferiori a €40.000= ed importi superiori;

1.3.9 - pubblicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di giustificato ritardo o diniego all'accesso dei documenti di gara (potere sostitutivo Legge n.241/90 art.9bis);

1.3.10 – continuazione nell'utilizzo di Piattaforma informatica o due dipendenti che attestino l'ora di arrivo e la data di arrivo dei plichi di gara;

1.3.11 - pubblicazione delle nomine dei componenti della commissione sul sito internet del Comune;

1.3.12 - pubblicazione sul sito internet del Comune delle ditte che presentino fattispecie di cui all'art. 80 del Codice degli Appalti;

1.3.13 - pubblicazione sul sito internet delle gare in cui sia presentata un'unica offerta;

1.3.14 - acquisizione di dichiarazione del RUP nelle gare con importi superiori a €200.000= e dei membri della commissione giudicatrice che attesta l'insussistenza di cause di incompatibilità o di inconferibilità o collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti degli organi amministrativi e societari con riferimento agli ultimi 5 anni.

#### **1.4 - Attività di cui all'art.1 comma 16 lettera c) L.190/2012 - Concessione di erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari**

Anche per l'anno 2020, come già attuato negli anni precedenti, si procederà ad erogare contributi e sussidi esclusivamente mediante commissione e sempre mediante accertamento della situazione economica e sociale dei beneficiari.

1.4.1 - Esenzione del servizio mensa scolastica. Anche l'attività di esenzione dovrà avvenire mediante la commissione di cui al punto che precede;

1.4.1 - Esenzione trasporti scolastici. Anche l'attività di esenzione dovrà avvenire mediante la commissione di cui al punto che precede;

1.4.1 - Riduzione o esenzione da tributi e imposte comunali. Anche questa attività dovrà avvenire previo esame della commissione preposta;

1.4.1 - Richieste di rateizzazione di imposte, tributi o entrate patrimoniali dell'Ente. Anche in questo caso si procederà mediante una commissione all'uopo incaricata della verifica della sussistenza dei requisiti generali;

1.4.1 - Acquisizione di idonea certificazione da parte del R.P.C. che i membri della commissione non abbiano rapporti di parentela o amicizia o affinità con i beneficiari dei contributi ed ausili finanziari;

1.4.1 - Verifica della pubblicazione del bando previsto dal Regolamento sui contributi nel termine previsto dallo stesso.

#### **1.5 - Attività di cui all'art.1 comma 16 lettera d) L. 190/2012 - Concorsi e prove selettive del personale e progressioni in carriera**

Nelle procedure concorsuali, con accesso dall'esterno, sarà presente il Responsabile anticorruzione in qualità di Presidente di commissione. Qualora tra i candidati vi sia soggetto avente rapporti di parentela, affinità o di amicizia con il Responsabile anticorruzione si procederà mediante individuazione di altro dirigente.

Per le procedure invece previste o per mobilità o per altre forme, ivi comprese le progressioni verticali ed orizzontali, l'Ente si avvarrà dei singoli Dirigenti e se detti fossero interessati per situazioni di parentela o affinità mediante utilizzo di commissioni esterne all'ente.

#### **1.6 - Trasparenza sul personale dell'Ente**

Nell'anno 2020 verranno, come nell'anno 2017,2018 e 2019, pubblicati nel sito internet dell'Ente le seguenti comunicazioni al fine di attuare per controllo "pubblico" sulle attività del personale e dei funzionari. In particolare:

- le retribuzione dei dirigenti e i tassi di assenza e presenza degli stessi;
- le retribuzioni del personale e i tassi di assenza del personale;
- le sanzioni applicate al personale dipendente ai sensi dell'art.13 Codice di comportamento di cui all'art.54 comma 5 D. Lgs. 165/01 e art.1 comma 2 DPR 62/2013;
- nomina del R.P.C. nell'ufficio procedimenti disciplinari.

### **1.7 - Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti**

Nell'anno 2015 è stata introdotta una casella di posta elettronica accessibile al solo R.P.C. a fini di consentire la segnalazione da parte dei dipendenti delle condotte illecite. Nel 2016 detta casella è stata attivata per i cittadini dandone notizia sul sito internet dell'Ente.

Attivazione mediante convenzione già stipulata con ANCITEL del servizio whistleblowing per i dipendenti.

L'identità del segnalante sarà rilevata solo ed esclusivamente nel caso di cui al punto 2 art.51 Legge 190/2012.

Nel 2020 a seguito della L. 197/2017, nel momento in cui verranno rese disposizioni attuative da parte di ANAC, saranno recepite.

### **1.8 – Accessibilità generale dei cittadini ai dati e alle informazioni dell'Ente ( FOIA ) D.Lgs. 97/2016**

Si rinvia per il testo della Carta dei servizi al seguente link pubblicato sul sito del Comune di Monte Argentario:

[http://www.comunemonteargentario.gov.it//multimedia/info/1/1\\_1611/doc-1611100810-carta\\_dei\\_servizi.pdf](http://www.comunemonteargentario.gov.it//multimedia/info/1/1_1611/doc-1611100810-carta_dei_servizi.pdf)

Oltre ciò, verrà introdotto nel corso del 2018 e 2019, il trasferimento automatico dei dati c.d. sensibili nella pagina Amministrazione Trasparente.

### **1.9 - Attività di cui alla Delibera 1310 del 28/12/2016 recante prime linee guida sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza ed obblighi di pubblicazione.**

L'amministrazione comunale ha affidato la gestione della parte Trasparenza alla Gazzetta Amministrativa che cura la gestione dell'area trasparenza. Nel 2019, come nell'anno 2017 e 2018, verranno realizzate le attività previste dalla sopracitata delibera ANAC.

### **1.10- Le attività di Polizia locale**

Le attività di Polizia locale ammontano, per ciò che riguarda i processi verbali di violazione al codice della strada a circa n. 12.000 verbali per ogni anno. Vi sono poi una serie di atti di autorizzazione di concessione di competenza della Polizia locale nonché le attività di Polizia Edilizia demandate dall'Ufficio Edilizia Privata di controllo e vigilanza;

1.10.1- elaborazione verbali di violazione e infrazione del Codice della Strada. Si prevede una relazione trimestrale dalla quale risulti il numero di verbali elaborati nel periodo, di introduzione di palmari che non consentano sostituzione in via temporale né sostituzioni dei numeri delle targhe dei veicoli contravvenzionati;

1.10.2- relazione quadrimestrale sul numero di verbali lavorati ed inviati con indicazione del primo e ultimo verbale elaborato nel periodo di riferimento;

1.10.3- sostituzione del Dirigente nelle attività di rilascio di autorizzazione o concessione per periodi semestrali nelle funzioni sull'attività istruttoria da parte del Vice Comandante e relazione dell'attività svolta da parte dello stesso. Alla scadenza del semestre le competenze verranno invertite;

1.10.4 - accertamenti sull'Edilizia Privata attuati esclusivamente in ordine progressivo su richiesta dell'Edilizia Privata o altra Forza di Polizia o comunque nel massimo di giorni 30 dalla richiesta.

### **1.11 - Attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa**

Il comma 53 della Legge n.190/2012 definisce quali attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa e quindi potenzialmente corruttiva le seguenti:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) fornitura di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto terzi;
- i) guardiania nei cantieri.

L'amministrazione comunale non gestisce direttamente le attività di cui alla lett. a) e i) nel territorio però ad esempio sussiste un cantiere dove Sei Toscana esercita attività di raccolta RSU che sarà quindi oggetto di acquisizione di certificazione sul corretto smaltimento dei rifiuti sul territorio comunale. Per le altre attività oggetto di appalto si procederà anche in questo caso acquisendo certificazioni in ordine al corretto svolgimento delle attività dai terzi appaltatori di questa amministrazione, in particolare è stato introdotto nei bandi di gara il patto di legalità che dovrà essere sottoscritto pena di esclusione da tutti gli appaltatori dell'ente, insomma per i procedimenti di cui sopra verranno attuate modalità di acquisizione di certificazioni in ordine alla legalità dell'operatore dell'appaltatore.

### **1.12 - Attività di cui al PNA 2017 in materia di concessioni demaniali**

nel territorio comunale esistono ben 3 porti i cui piani regolatori, quantomeno l'ultimo Porto Ercole, in tempi recenti.

Non sussistono molte problematiche in ordine alle concessioni di stabilimenti balneari data la struttura del territorio dove per lo più presente scoglio, a parte due eccezioni "spiaggia della Feniglia" e "spiaggia di Cala Galera". In virtù di ciò le concessioni sono veramente limitate e comunque anche per dette il piano prevederà misure preventive. Altro tema invece, che ha comportato notevoli conflitti giurisdizionali è stato quello delle concessioni per pontili galleggianti presso il porto di Porto Ercole dove l'amministrazione comunale a far fronte dall'anno 2012 ha adottato delle procedure di gara in virtù della c.d. direttiva Bolkenstein tali da comportare molti ricorsi da parte dei vecchi occupanti senza titolo conclusesi con la soccombenza di questi ultimi. In tempi recenti l'Amministrazione comunale ha approvato il PRP del porto di Porto Ercole dove le concessioni sono del comune che individuerà i nuovi concessionari mediante procedure ad evidenza pubblica.

Tali previsioni sono inserite nel PRP del porto.

#### Possibili eventi rischiosi

Eventi rischiosi potrebbero essere identificabili nella carenza di pubblicazione delle singole concessioni che potrebbero comportare di per se un rischio corruttivo.

#### Misure preventive previste

- Pubblicazione delle possibili aree da rendere in concessione ai fini della massima conoscibilità;
- Procedimento di gara ad evidenza pubblica;
- Pubblicazione della risultanza delle gare sul sito internet;
- Durata delle concessioni predeterminata con calcolo preventivo dei costi di ammortamento degli investimenti attuati e riferimento all'utile di impresa previsto.